

**PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISTO IN PROPRIETA', INSTALLAZIONE, POSA IN OPERA, MESSA IN FUNZIONE E SUCCESSIVA ASSISTENZA DI N. 1 RISONANZA MAGNETICA DA INSTALLARE PRESSO L'OSPEDALE DI FIORENZUOLA – AZIENDA SANITARIA DI PIACENZA
LOTTO 4**

TRA

Agenzia Regionale Intercent-ER, CF. 91252510374, con sede legale in Bologna, Via dei Mille n. 21, in persona del Direttore e legale rappresentante, Dott.ssa Alessandra Boni nata a Reggio Emilia, il giorno 19 del mese di agosto dell'anno 1958 e domiciliata ai fini del presente atto c/o Intercent-ER – Bologna, in via dei Mille, numero civico 21, *(di seguito nominata, per brevità, anche Agenzia)*;

E

PHILIPS S.p.A., C.F. 00856750153, sede legale in Milano, via L. Mascheroni, 5, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di Milano al n. 88001, P.IVA 00856750153 domiciliata ai fini del presente atto in Monza (MB), via G. Casati, 23, in persona del Dott. Carluccio Giuseppe Camnasio, Consigliere di Amministrazione ed Amministratore Delegato nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo (nato a Mariano Comense (CO) il 24.04.1953, residente a Seregno (MB) in via Resegone, 15, C.F. CMNCLC53D24E951F, tra, oltre la stessa,

la mandante **AR.CO LAVORI SOC. COOP**, sede legale in Ravenna, Via Arginocastro 15, iscritta al Registro delle imprese presso il Tribunale di Ravenna al n. 161568, P. IVA 01468160393, domiciliata ai fini del presente atto in Ravenna via Via Arginocastro 15, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Ravenna, 1.03.2017, repertorio n. 1951 (di seguito nominata, per brevità, anche **"Fornitore"**);

PREMESSO

a) che nei confronti del Fornitore sono state esperite le verifiche concernenti le dichiarazioni presentate in sede di gara;

b) che l'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto della presente Convenzione sussiste fino alla concorrenza del quantitativo massimo stabilito, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini tutti ivi contenuti;

c) che il Fornitore è risultato aggiudicatario della fornitura di cui sopra e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a fornire le apparecchiature oggetto della presente Convenzione ed eseguire l'Ordinativo di Fornitura, alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;

d) che la Convenzione viene conclusa a tutti gli effetti tra l'Azienda sanitaria di Piacenza, da una parte, ed il Fornitore, dall'altra parte, attraverso l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura (i.e. contratto);

e) che l'Agenzia, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere, e infatti ha proceduto, all'individuazione del Fornitore per "l'Acquisto in proprietà di N. 1 Risonanza Magnetica da installare presso l'Ospedale di Fiorenzuola di pertinenza dell'Azienda sanitaria di Piacenza" mediante procedura ad evidenza pubblica di cui al Bando di gara inviato alla G.U.U.E. il 14/04/2016;

f) che la presente Convenzione non è fonte di obbligazione per l'Agenzia nei confronti del Fornitore, rappresentando in ogni caso il medesimo Contratto, le condizioni generali delle prestazioni che verranno fornite dall'Azienda sanitaria di Piacenza con l'emissione del relativo Ordinativo di Fornitura (fonte di obbligazione);

g) che il Fornitore è risultato aggiudicatario del **Lotto 4** della fornitura di cui sopra e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a fornire i prodotti oggetto della presente Convenzione ed eseguire gli Ordinativi di Fornitura alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, l'offerta tecnica ed economica del Fornitore, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale della Convenzione l'allegato "Capitolato tecnico", l'allegato "requisiti minimi tecnico-prestazionali lotti 1-2-4" e l'allegato "Lavori adeguamento locali lotto 4".

Articolo 2

Oggetto, corrispettivi e cauzione definitiva

1. Con la presente Convenzione il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti sanitaria di Piacenza a fornire una Risonanza Magnetica e relative apparecchiature a corredo, secondo le modalità definite nell'allegato "Capitolato tecnico", nell'allegato "requisiti minimi tecnico-prestazionali lotti 1-2-4" e nell'allegato "Lavori adeguamento locali lotto 4" nei limiti dell'importo massimo stabilito pari a € 999.050,00 IVA esclusa (comprensivo di € 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, che verranno fatturati direttamente da AR.COO Lavori Scc.).

2. Il corrispettivo contrattuale verrà corrisposto ad avvenuto collaudo con esito positivo e corrisponderà a € 999.050,00 IVA esclusa che comprendono:

l'esecuzione e direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e delle opere per l'approntamento della risonanza magnetica;

- fornitura, la posa in opera e installazione della Risonanza magnetica.
- adeguamento dei locali relativi al sito di installazione con le indicazioni di cui all'Allegato "Lavori di adeguamento locali Lotto 4"
- oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 5.000,00
- oneri per il Coordinamento della Sicurezza e la Direzione Lavori
- oneri della progettazione esecutiva.
- garanzia offerta dopo collaudo definitivo. La garanzia è da intendersi onnicomprensiva per cui il Fornitore dovrà:
 - Garantire un servizio di assistenza senza alcun onere per l'Azienda sanitaria di Piacenza, secondo le modalità e i tempi di intervento indicate nell'allegato Capitolato Tecnico
 - Provvedere gratuitamente con personale proprio specializzato a tutti gli interventi ed attività che si rendessero necessari per il ripristino della funzionalità dei sistemi offerti, inclusa la sostituzione delle parti di ricambio.
 - Effettuare le manutenzioni programmate preventive (MPP), rispettando la periodicità e le modalità previste dal fabbricante, e i controlli di sicurezza periodici secondo le norme vigenti; i ricambi e i materiali necessari dovranno essere forniti gratuitamente.

Il Fornitore in sede di presentazione dell'offerta si è inoltre impegnato a fornire su richiesta dell'Azienda sanitaria di Piacenza, per la durata del contratto, eventuali elementi opzionali con i prezzi di seguito indicati:

QUOTAZIONE ELEMENTI OPZIONALI	IMPORTI
Iniettore per liquido di contrasto	€ 20.700,00
Sistema di monitoraggio dei parametri vitali (almeno ECG, SPO2, NiBP)	€ 28.000,00
Sistema di anestesia paziente	€ 37.700,00
Sistema di monitoraggio paziente e iniezione farmaci per esami cardiaci di stress test	€ 21.300,00
Strumento portatile completo di certificato di taratura per la verifica dell'attenuazione della Gabbia di Faraday	€ 12.700,00
Sistema di centratura laser mobili	€ 93.500,00
Dispositivi per esecuzione esami fMRI multimodali	€ 75.660,00

3. L'Agenzia non può in nessun caso essere ritenuta responsabile dei pagamenti dell'Azienda sanitaria di Piacenza.

4. L'Agenzia si riserva la facoltà di risolvere la Convenzione, in qualunque momento, senza ulteriori oneri per l'Agenzia medesima, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Convenzione medesima.

5. A garanzia degli obblighi assunti, il Fornitore costituisce una cauzione definitiva in favore dell'Agenzia e dell'Azienda sanitaria di Piacenza (cointestata) di 49.952,50 pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (IVA esclusa). La cauzione deve essere vincolata per tutta la durata della Convenzione. In caso di risoluzione della Convenzione, la cauzione definitiva viene corrisposta all'Azienda sanitaria di Piacenza.

6. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Azienda sanitaria di Piacenza /l'Agenzia, hanno diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.

7. La garanzia opera per tutta la durata dell'Ordinativo di Fornitura, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Ordinativo e dalla Convenzione; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti dall'Azienda sanitaria di Piacenza/Agenzia, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

8. Qualora l'ammontare della cauzione si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della

relativa richiesta effettuata da parte dell'Agenzia. In caso di inadempimento, l'Azienda sanitaria di Piacenza e/o l'Agenzia hanno facoltà di dichiarare risolto rispettivamente l'Ordinativo di Fornitura e/o la Convenzione.

Articolo 3

Utilizzazione della Convenzione

1. L'Azienda sanitaria di Piacenza è la sola Amministrazione che può utilizzare la presente Convenzione.
2. L'Azienda sanitaria di Piacenza utilizza la Convenzione mediante l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura sottoscritto dal Punto Ordinante ed inviato al Fornitore.
3. Qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di Fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare la Convenzione, le forniture oggetto di tali Ordinativi non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto della Convenzione stessa.

Articolo 4

Modalità di conclusione e durata

1. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza della Convenzione, il contratto di fornitura con l'Azienda sanitaria di Piacenza si conclude con la semplice ricezione da parte del Fornitore del relativo Ordinativo di Fornitura inviato o trasmesso dall'Azienda stessa.
2. La Convenzione sarà valida per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Articolo 5

Condizioni della Fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui sopra, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività oggetto della Convenzione, nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e dagli atti e documenti in essa richiamati, pena la risoluzione di diritto della Convenzione e/o dell'Ordinativo di Fornitura, restando espressamente inteso che l'Azienda sanitaria di Piacenza potrà risolvere unicamente l'Ordinativo di Fornitura da essa emesso.
3. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alla documentazione di gara, ai requisiti minimi prestazionali richiesti ed all'offerta tecnica del Fornitore. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula della Convenzione.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula della Convenzione, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Azienda sanitaria di Piacenza, o, comunque, dell'Agenzia, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Agenzia e l'Azienda sanitaria di Piacenza da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
6. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali dell'Ospedale di Fiorenzuola debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro della struttura: le modalità ed i tempi debbono comunque essere concordati con l'Azienda sanitaria di Piacenza. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i locali dell'Ospedale continuano ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal loro personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all'attività lavorativa in atto.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'Azienda sanitaria di Piacenza e/o da terzi autorizzati.
8. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m., l'Azienda sanitaria di Piacenza presso cui deve essere eseguito l'Ordinativo di Fornitura, ha predisposto un D.U.V.R.I., riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri

correlati. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità dell'Ordinativo di Fornitura.

9. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali dell'Ospedale di Fiorenzuola nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

10. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Azienda sanitaria di Piacenza.

11. Il Fornitore si obbliga a dare immediata comunicazione all'Azienda sanitaria di Piacenza di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto e all'Ordinativo di Fornitura.

12. L'Azienda sanitaria di Piacenza è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta Aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione della fornitura e delle opere, intendendosi al riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto. Pertanto la Ditta Aggiudicataria dovrà assumere a proprio carico il rischio completo ed incondizionato per la fornitura, installazione e manutenzione delle attrezzature.

13. La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre rispondere pienamente dei danni a persone e cose dell'Azienda sanitaria di Piacenza o di terzi, che potessero derivare dall'espletamento delle opere di fornitura ed installazione ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, dei quali fosse chiamata a rispondere l'Azienda sanitaria di Piacenza, che si intende completamente sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

14. L'aggiudicatario è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura a lui affidata e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda sanitaria di Piacenza in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico a lui o al personale da esso dipendente.

15. La Ditta Aggiudicataria dovrà costituire idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'Azienda sanitaria da ogni rischio in qualsiasi modo derivante dal non corretto funzionamento delle apparecchiature fornite, per un massimale di euro 1.000.000,00.

16. In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda sanitaria di Piacenza dovrà emettere gli ordini esclusivamente in forma elettronica con decorrenza 30 giugno 2016

17. A partire dal 30 giugno 2016, il Fornitore dovrà garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate. Il fornitore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo Telematico di Interscambio NoTI-ER. In alternativa, le Imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Articolo 6

Varianti in corso d'opera, relative ai lavori

1. In conformità all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006, il Committente potrà apportare variazioni al progetto esecutivo predisposto dall'appaltatore in corso d'opera; per tali varianti l'appaltatore non potrà accampare pretese di compensi e indennizzi se non quelli derivanti da maggiori forniture e/o lavori e quelli previsti dalla legislazione vigente.

2. L'appaltatore non potrà apportare variazioni o aggiunte ai lavori senza la preventiva approvazione della Direzione lavori.

Articolo 7

Regola d'arte nell'esecuzione dei lavori, obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

1. Tutte le opere oggetto dell'appalto dovranno essere eseguite secondo le migliori regole dell'arte e della pratica ed in conformità alle istruzioni che impartirà in proposito la Direzione dei Lavori, la quale avrà facoltà di disporre il rifacimento dei lavori ogni qualvolta risconterà imperfezioni e difetti, senza riconoscere sovrapprezzo alcuno, affinché le opere rispondano perfettamente a tutte le condizioni del Capitolato di gara, dell'Allegato "Lavori di adeguamento locali Lotto 4" del progetto esecutivo redatto dall'impresa e approvato dall'Azienda sanitaria di Piacenza. La Ditta aggiudicataria è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio, a persone o a cose di proprietà dell'Azienda sanitaria di Piacenza.

2. Sono a carico della Ditta aggiudicataria, gli obblighi ed i seguenti oneri:

- a) Le spese per lo svolgimento di eventuali pratiche necessarie per il rilascio di autorizzazioni e permessi previsti dalla normativa vigente;

- b) I trasporti dagli stabilimenti e magazzini della Ditta e delle sue fornitrici, lo scarico sul luogo di impiego di tutti gli apparecchi, attrezzi di lavoro occorrenti per l'esecuzione dei lavori, nell'intesa che il tutto viaggia sempre a spese ed esclusivo rischio e pericolo della Ditta assuntrice; la Ditta provvederà, inoltre, a sua cura a tutti i controlli del caso ed alla presentazione dei reclami ai vettori per smarrimenti, sottrazioni e danni di qualsiasi genere.
I materiali e le attrezzature anzidetti, trasportati a piè d'opera rimangono in consegna alla Ditta che provvederà alla loro custodia come meglio riterrà opportuno fino al definitivo collocamento in opera.
La Ditta rimarrà responsabile della custodia dei materiali e attrezzature sia durante i lavori, sia durante le eventuali sospensioni.
L'Azienda sanitaria di Piacenza non risponderà di qualsiasi danno per avarie, manomissioni, asportazioni o altre cause accertate o ignote inerenti i materiali e le attrezzature fino all'assunzione in consegna degli impianti da parte della Committente medesima.
- c) La progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.s.m., nonché la fornitura alla Direzione dei Lavori, prima di iniziare i lavori di tre copie del progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati di cui all'art. 35 D.P.R. 554/99, comprendente tutte le indicazioni relative all'esecuzione dei lavori, firmato da tecnici abilitati ognuno per le proprie competenze. Il progetto dovrà essere elaborato e consegnato sia su supporto cartaceo che su floppy o CD-Rom – Software CAD: Autocad versione min. 2002.
- d) La redazione del Piano di coordinamento per la sicurezza nei cantieri ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. 81/08 firmato da tecnico abilitato e del Piano operativo per la sicurezza, nonché comunicare al Committente, alla D.L. ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il nominativo del Responsabile, per conto dell'impresa, del rispetto del piano operativo della sicurezza.
- e) Le eventuali modifiche al detto progetto esecutivo prima dell'inizio dei lavori e durante la loro esecuzione ogni qualvolta vengano richieste dall'Azienda sanitaria di Piacenza ovvero dalla Direzione dei lavori e la compilazione di successivi progetti parziali.
- f) La consegna all'Azienda sanitaria di Piacenza, a lavori ultimati, in triplice copia, di schemi e disegni che rappresentino in modo chiaro e completo quanto realizzato dall'impresa, delle opere edili e di ogni singolo impianto, nonché gli schemi e grafici tecnici di tutte le installazioni debitamente firmati da tecnici abilitati con specifiche competenze.
- g) Tutti gli oneri derivanti dall'applicazione di tutte le leggi inerenti la sicurezza fisica dei lavoratori, dal piano di sicurezza ivi compresa la cartellonistica specifica.
- h) Provvedere agli allacciamenti provvisori, in mancanza di quelli definitivi, per i servizi di acqua, energia elettrica, telefono e fognatura di cantiere.
- i) Adottare tutti i provvedimenti necessari, affinché, ove venga disposta una sospensione dei lavori, siano impediti deterioramenti di qualsiasi genere alle opere eseguite.
- j) L'impresa dovrà operare tenendo presente che gli interventi saranno svolti in ambito ospedaliero, ciò comporta che dovranno essere adottate tutte le misure per ridurre al minimo l'impatto del cantiere sull'Ospedale (rumore, polveri, accessi e percorsi degli utenti ecc.). Si dovrà tener conto che qualunque interferenza dovrà essere comunicata e concordata per tempo con Direzione Lavori e Direzione Sanitaria del Presidio.

Articolo 8

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità della presente Convenzione.
5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto della Convenzione.
6. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 207/2010, a salvaguardia della adempienza contributiva e retributiva.

Articolo 9

Consegna e collaudo

1. Il Fornitore dovrà ultimare le attività di consegna, installazione delle apparecchiature, eventuali opere di finitura dei locali e collaudo entro 54 giorni naturali e consecutivi dalla consegna delle aree, come da crono programma di gara.
 2. Le apparecchiature dovranno essere consegnate “chiavi in mano” dotate di tutti gli accessori e dispositivi necessari per il rispetto delle norme vigenti e senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto in offerta.
 3. Il Fornitore dovrà consegnare, al momento della fornitura dei dispositivi:
 - Un manuale d'uso cartaceo, in lingua italiana, conforme alla normativa applicabile (93/42 Dispositivi medici, secondo le variazioni introdotte da 2007/47),
 - Un manuale d'uso, preferibilmente in formato digitale, in lingua italiana perfettamente identico a quello cartaceo,
 - Un manuale tecnico (service), preferibilmente in formato digitale, contenente gli schemi elettrici e tutte le istruzioni necessarie per la manutenzione correttiva e preventiva dei dispositivi;
 - DICOM Conformance statements relativi alle diverse classi di servizio su supporto informatizzato.
- oltre a tutta la documentazione necessaria per il collaudo.
4. Al termine della corretta installazione dell'apparecchiatura, l'Azienda sanitaria di Piacenza procederà in contraddittorio con il fornitore al collaudo, redigendo apposito verbale a firma di un tecnico dell'Azienda sanitaria di Piacenza e di un rappresentante della ditta aggiudicataria.

Articolo 10

Servizio di assistenza “Full Risk”

1. Il Fornitore è impegnato a garantire un servizio di assistenza tecnica “full risk” per tutto il periodo contrattuale idoneo a garantire la perfetta efficienza del sistema secondo quanto prescritto dalla normativa vigente e dal costruttore in materia di sicurezza degli operatori e del paziente.
2. Il servizio di assistenza full risk, dovrà riguardare tutte le apparecchiature oggetto della fornitura e contemplare i seguenti servizi minimi:
 - manutenzione preventiva programmata con periodicità e modalità definite secondo quanto previsto dal piano di manutenzione del costruttore delle apparecchiature (compresa la fornitura dei liquidi criogeni e l'esecuzione dei controlli di qualità in collaborazione con la Fisica Medica e la sostituzione e taratura almeno annuale delle parti consumabili del sensore O2 e verifica almeno semestrale dello stesso sensore O2). All'inizio di ogni anno contrattuale la Ditta dovrà concordare con i Servizi competenti il calendario delle manutenzioni preventive.
 - Verifica annuale della tenuta della Gabbia di Faraday ed eventuale adeguamento (il risultato della verifica dovrà essere validato dall'Esperto Responsabile);
 - Verifica semestrale del funzionamento ed adeguatezza del sistema di ventilazione e di espulsione dei gas criogenici (con valutazione del numero di ricambi/ora in regime di emergenza e normale) ed eventuali correzioni/adeguamenti;
 - Verifica annuale del livello di pressione acustica di picco Lp (dB) e ponderata (L Aeq, 1h) in qualunque area del tunnel accessibile al paziente;
 - Esecuzione dei controlli di qualità sulle apparecchiature in collaborazione con la Fisica Medica/Sanitaria durante la manutenzione preventiva.
 - Manutenzione a guasto (illimitati interventi su chiamata con call back entro 2 ore lavorative) comprendente tutte le parti di ricambio, nulla escluso, con tempi di intervento almeno entro 4 ore lavorative dalla chiamata e tempi di ripristino massimi da indicare in offerta;
 - Assistenza telefonica remota con controllo dei log e possibilità di primo intervento remoto. Tale assistenza dovrà essere diretta e immediata durante le ore lavorative. A tal fine la Ditta aggiudicataria dovrà indicare il tipo di connessione. Il Contratto con l'operatore telefonico prescelto ed il relativo traffico saranno a cura e spese della Ditta aggiudicataria;
 - fornitura di pezzi di ricambio per almeno 10 anni a far data dal verbale di collaudo con esito positivo;
 - Aggiornamento continuo dei sistemi di protezione da virus informatici;
 - Aggiornamento periodico della versione dei software applicativi acquisiti in fase di gara con la fornitura dell'ultima versione (comprensivo della rimozione degli errori) e dell'hardware necessario al suo funzionamento ottimale;
 - Verifiche di sicurezza sulle apparecchiature, con periodicità almeno annuale, condotte secondo quanto previsto dalla norma CEI 62353 e dalle Norme particolari applicabili.

- La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di trasmettere al Direttore del Servizio Ingegneria Clinica gli esiti delle verifiche periodiche di sicurezza effettuate nel corso del periodo di assistenza e tutti i rapporti di lavoro relativi agli interventi di manutenzione preventiva e correttiva, opportunamente sottoscritti dal referente del Reparto, in formato digitale.

3. Per eventuali accessori ed opzioni non ricompresi nella configurazione base, anche se acquisiti in tempi successivi, il Fornitore si impegna a calcolare il canone di assistenza post garanzia sulla base dello stesso valore (A/P) applicato alla configurazione base.

Articolo 11 Formazione

1. Il Fornitore dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale dell'Azienda sanitaria di Piacenza, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (operata dagli utilizzatori) così come definito dalle norme UNI 9910.

2. Per favorire l'aggiornamento e la formazione continua del programma di addestramento del personale sanitario la Ditta aggiudicataria dovrà affiancare propri esperti al personale sanitario dell'Azienda sanitaria di Piacenza per un periodo non inferiore a 5 giorni lavorativi per il primo anno di garanzia.

3. La formazione del personale dovrà essere concordata con il referente dell'Azienda sanitaria di Piacenza durante il periodo previsto per l'installazione e messa in funzione. Pertanto, prima della conclusione dell'installazione, il Fornitore predisporrà un piano specifico di formazione, contenente il programma e il calendario di formazione, personalizzato sulla base del numero di partecipanti e delle esigenze specifiche concordate con il referente dell'Azienda sanitaria di Piacenza.

4. In fase di collaudo, la Commissione collaudo verificherà la presenza del piano specifico di formazione (programma e calendario) definito e firmato congiuntamente da un rappresentante del Fornitore e dal referente dell'Azienda sanitaria di Piacenza.

5. Qualora, durante il periodo di garanzia, si rilevassero carenze formative o si verificasse la necessità di formare all'uso personale aggiuntivo, il Fornitore dovrà provvedere gratuitamente ad eseguire nuovi corsi di formazione. Qualora la Ditta Aggiudicataria non rispettasse tale impegno, l'Azienda sanitaria di Piacenza, si riserva la facoltà di applicare le penali.

Articolo 12 Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il pagamento dei corrispettivi di cui all'art. 2 è effettuato dall'Azienda sanitaria di Piacenza in favore del Fornitore, sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dalla presente Convenzione.

2. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore deve indicare il riferimento alla presente Convenzione. All'Ordinativo di fornitura e deve essere intestata e spedita all'Azienda sanitaria di Piacenza, che provvederà secondo le proprie procedure operative alla liquidazione delle fatture e ai relativi pagamenti. In nessun caso l'Agenzia potrà essere considerata responsabile per i ritardi o i mancati pagamenti delle fatture.

3. I pagamenti saranno effettuati entro i termini di legge a decorrere dalla data di ricevimento della fattura riscontrata regolare da parte dell'Azienda sanitaria di Piacenza.

4. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto intestato al Fornitore, dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, vedi le dichiarazioni di Philips S.p.A. e di AR.CO LAVORI SOC. COOP.

5. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

6. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso in caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere la fornitura. Qualora il Fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di Fornitura e/o la Convenzione si può risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera inviata via posta certificata o raccomandata a/r, rispettivamente da parte dell'Azienda sanitaria di Piacenza e/o dell'Agenzia.

7. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.13 agosto 2010, n. 136 e s.m., pena la nullità assoluta della presente Convenzione e dell'Ordinativo di Fornitura.

8. Il Fornitore si obbliga a comunicare all'Agenzia e all'Azienda sanitaria di Piacenza le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L.136/2010 e s. m.

9. Qualora le transazioni relative all'Ordinativo di Fornitura inerenti la presente Convenzione siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, la presente Convenzione e l'Ordinativo stesso è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art.3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

10. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.

11. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Azienda sanitaria contraente e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – della Provincia dove ha sede l'Azienda sanitaria di Piacenza; copia di tale comunicazione deve essere inviata per conoscenza anche all'Agenzia.

12. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s. m.

Articolo 13

Penali

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, la Ditta aggiudicataria, dovrà corrispondere all'Azienda sanitaria di Piacenza, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, una penale pari a € 500,00. Qualora il ritardo nei tempi di consegna superi i 20 giorni calendariali l'Azienda sanitaria ha la facoltà:

- di risolvere l'ordinativo di fornitura (contratto) e provvedere all'acquisizione dei medesimi beni presso altra impresa addebitando al Fornitore le maggiori spese sostenute, oltre naturalmente alle penalità sopra previste. Le suddette spese e penalità potranno essere recuperate mediante trattenuta sugli importi dovuti alla ditta e/o sul deposito cauzionale. In tale caso, anche l'Agenzia provvederà alla risoluzione della Convenzione;
- di consentire una proroga della consegna e/o installazione, raddoppiando la penalità per l'intero periodo di proroga fino ad un massimo di 20 giorni, scaduto il quale si provvederà ad incamerare il deposito cauzionale e sarà applicato quanto previsto al precedente punto.

2. L'apparecchiatura che all'atto del collaudo non dovesse rispondere ai requisiti previsti negli Allegati alla presente Convenzione, verrà respinta dall'Azienda sanitaria di Piacenza. In tal caso il Fornitore ha l'obbligo di sostituirla immediatamente. Qualora il Fornitore non procedesse all'immediata sostituzione, l'Azienda sanitaria di Piacenza provvederà direttamente ad acquistare l'apparecchiatura presso altro Fornitore addebitando alla Ditta aggiudicataria l'eventuale maggiore spesa sostenuta e una penale del 10% sull'importo di fornitura mancata o sostituita in ritardo.

3. In caso di carenze documentali o di qualsiasi altra natura che abbiano portato ad un collaudo positivo con riserva, il periodo di garanzia verrà considerato "congelato" fino ad avvenuta comunicazione di risoluzione delle non conformità. Inoltre, l'Azienda sanitaria di Piacenza si riserva la facoltà di applicare immediatamente al Fornitore una penale pari allo 0,1% dell'importo della fornitura oggetto della non conformità, oltre ad un eventuale risarcimento danni.

4. In caso di non rispondenza degli interventi di manutenzione con quanto dichiarato nell'offerta del Fornitore, potrà essere applicata, immediatamente, una penale pari allo 0,5% dell'importo della fornitura, oltre ad un eventuale risarcimento danni. Nel caso in cui non vengano prodotti i verbali relativi alle manutenzioni preventive programmate e correttive, l'Azienda sanitaria di Piacenza, si riserva la facoltà di applicare un'ulteriore penale pari a € 500,00 per ogni dispositivo non regolarmente mantenuto.

5. Ogni richiamo, alerts o difetto di qualsiasi dispositivo o suo componente deve essere notificata all'Ingegneria Clinica entro 5 gg. solari dal primo annuncio. In caso di mancato rispetto del termine fissato l'Azienda sanitaria di Piacenza si riserva la facoltà di applicare una penale pari allo 0,05% dell'importo della fornitura per ogni giorno solare di ritardo.

6. In caso di reclami, provenienti dal Servizio Utilizzatore e/o dagli altri Servizi dell'Azienda sanitaria di Piacenza per comportamenti, omissioni o fatti direttamente imputabili al Fornitore, verrà applicata una penale pari a € 1.000,00.

7. Oltre all'applicazione delle penali, qualora la frequenza delle non conformità lo rendesse necessario, l'Azienda sanitaria di Piacenza si riserva altresì la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

8. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, vengono contestati per iscritto al Fornitore dall'Azienda sanitaria di Piacenza; il Fornitore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 2 (due) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Azienda sanitaria di Piacenza, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

9. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

10. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda sanitaria di Piacenza e/o dell'Agenzia a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

11. L'Agenzia e l'Azienda sanitaria di Piacenza possono applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del proprio Ordinativo di Fornitura che coincide con l'importo della Convenzione; il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

12. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore all'importo sopra previsto comporta la risoluzione di diritto dell'Ordinativo di Fornitura e/o della Convenzione per grave ritardo. In tal caso l'Agenzia e/o l'Azienda sanitaria di Piacenza hanno facoltà di ritenere definitivamente la cauzione, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 14

Responsabile della Fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig. Stefano Bonin il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è referente nei confronti dell'Agenzia, nonché dell'Azienda sanitaria contraente.

2. I dati di contratto del Responsabile della fornitura sono: numero telefonico cell. 348- 2720734 numero di fax 051-6052455, indirizzo e-mail stefano.bonin@philips.com, posta elettronica certificata garecontratti.healthcare.philips@legalmail.it.

Articolo 15

Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo di ogni singolo Ordinativo di Fornitura (i.e. contratto), l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- manutenzioni prodotti forniti da terzi facenti parte della fornitura
- installazione meccanica delle apparecchiature

2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'Azienda sanitaria, all'Agenzia o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

3. I subappaltatori dovranno mantenere, per tutta la durata della Convenzione e dell'Ordinativo di Fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

4. Il subappalto è autorizzato dall'Azienda sanitaria di Piacenza. Il Fornitore si impegna a depositare presso l'Amministrazione medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, l'Azienda sanitaria di Piacenza non autorizzerà il subappalto.

5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, l'Azienda sanitaria di Piacenza procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

6. Il Fornitore dichiara, con la sottoscrizione della Convenzione, che non sussiste nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 e successive modificazioni.

7. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'Agenzia e/o dell'Azienda sanitaria di Piacenza per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

8. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Agenzia e/o l'Azienda sanitaria di Piacenza da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

9. Ai sensi dell'art. 118, comma 4, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m., il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.

10. L'affidamento di lavori in subappalto comporta i seguenti obblighi:

- a) per quanto attiene i lavori, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi.
- b) Le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
- c) Le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere all'Azienda sanitaria di Piacenza:

- contestualmente alla richiesta di subappalto, il Piano Operativo di Sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 163/2006, per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori. Tale piano operativo andrà trasmesso anche al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. In caso di subaffidamenti il Piano Operativo di Sicurezza andrà trasmesso solo al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, per l'approvazione, mentre alla Stazione appaltante andrà semplicemente comunicata tale trasmissione;
- prima dell'inizio dei lavori in subappalto, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed infortunistici;
- ad ogni pagamento in acconto e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici dalla contrattazione collettiva.

Le presenti disposizioni si applicano anche agli RTI e ai Consorzi, quando queste non intendono eseguire direttamente i lavori.

11. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

12. Il Fornitore si obbliga, ai sensi dell'art. 118, comma 3, D. Lgs. 163/2006 e s.m., a trasmettere all'Azienda sanitaria di Piacenza entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

13. Qualora il Fornitore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore nel termine di cui al comma precedente, l'Azienda sanitaria di Piacenza sospende il successivo pagamento a favore del Fornitore.

14. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Agenzia potrà risolvere la Convenzione e l'Azienda sanitaria di Piacenza l'Ordinativo di Fornitura, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

15. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.

Articolo 16

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

3. L'obbligo di cui al comma 1 con concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia, nonché l'Azienda sanitaria di Piacenza, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, la Convenzione e l'Ordinativo di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui la condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Agenzia delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

7. Il Fornitore si impegna altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 17

Risoluzione

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di fornitura e della presente Convenzione, i singoli soggetti aderenti potranno risolvere ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicare al Fornitore con posta certificata o raccomandata A/R, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella Convenzione e negli atti e documenti in essa richiamati.

2. In caso di inadempimento del Fornitore anche ad uno solo degli obblighi assunti con la stipula della Convenzione che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, a mezzo di posta certificata o raccomandata A/R, dall'Azienda sanitaria di Piacenza e/o dall'Agenzia, per quanto di propria competenza, per porre fine all'inadempimento, i soggetti di cui sopra hanno la facoltà di considerare, per quanto di rispettiva competenza, risolti di diritto il relativo Ordinativo di

fornitura e/o la Convenzione e di ritenere definitivamente la cauzione, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

3. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dagli art. 135 e ss. Del D. Lgs. 163/2006 e s.m., l'Azienda sanitaria di Piacenza potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod.Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con posta certificata o raccomandata A/R, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, l'Ordinativo di Fornitura nei seguenti casi:

- a) mancata rispondenza dei servizi forniti a quelli offerti;
- b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- c) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza dell'Ordinativo di Fornitura, ai sensi dell'articolo "Condizioni della Fornitura e limitazione di responsabilità";
- d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Oggetto, corrispettivi e cauzione definitiva";
- e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";
- f) nei casi di cui all'articolo "Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari";
- g) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
- h) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
- i) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 207/2010;
- j) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;

4. L'Agenzia, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 135 e ss. Del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, la Convenzione nei seguenti casi:

- a) accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara di cui alle premesse;
- b) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- c) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Oggetto, corrispettivi e cauzione definitiva";
- d) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza della Convenzione, ai sensi dell'articolo "Condizioni della Fornitura e limitazione di responsabilità";
- e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";
- f) nei casi previsti dall'articolo "Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari";
- g) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
- h) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
- i) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- j) Qualora il soggetto contraente, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 D.P.R. 207/2010, abbiano risolto il proprio Ordinativo di Fornitura, nel caso in cui il documento unico di regolarità contributiva, acquisito nei casi previsti dal comma 3 del medesimo articolo, risulti negativo per due volte consecutive. A tal fine il soggetto contraente comunica all'Agenzia, inviando la relativa documentazione di avvenuta risoluzione. In tal caso, l'Agenzia, fermi restando i casi di cui all'art. 140 D. Lgs. 163/2006, potrà interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultati dalla relativa graduatoria al fine di stipulare un nuovo contratto.

5. La risoluzione della Convenzione legittima la risoluzione dell'Ordinativo di Fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione della Convenzione stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura residua in favore dell'Amministrazione contraente.

6. L'Azienda sanitaria di Piacenza si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Appaltatore cessante il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto. Comunque l'Amministrazione avrà facoltà di differire il pagamento del saldo dovuto, in base al conto finale di liquidazione, sino alla quantificazione del danno che l'Appaltatore cessante è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi.

7. La risoluzione del contratto comporterà l'incameramento della cauzione definitiva, salva ed impregiudicata la responsabilità dell'appaltatore per i maggiori danni procurati.

8. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con lettera raccomandata A/R. In ogni caso, resta fermo il diritto dell'Azienda sanitaria di Piacenza e/o dell'Agenzia al risarcimento dell'ulteriore danno.

Articolo 18 Recesso

1. L'Agenzia ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dalla Convenzione, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
 - iii) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.
3. L'Azienda sanitaria di Piacenza ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dall'Ordinativo di Fornitura, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r.
4. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
 - iii) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
5. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione;
6. In caso di recesso dell'Amministrazione Contraente, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ.

Articolo 19

Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione e l'Ordinativo di Fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 163/2006 e s.m..
2. La cessione dei crediti derivanti dal contratto sarà efficace qualora notificata secondo le modalità di cui all'art. 117, 2° comma, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., fatta salva la facoltà dell'Azienda sanitaria di Piacenza di rifiutare la cessione entro 45 giorni dalla notifica. In ogni caso non sarà opponibile all'Azienda sanitaria di Piacenza la cessione di crediti liquidi ed esigibili, secondo la normativa dettata in materia per i pagamenti da effettuarsi a cura della Pubblica Amministrazione.
3. L'Appaltatore può concordare con l'Azienda sanitaria di Piacenza la possibilità di cessione di crediti non esigibili o che verranno a maturazione nell'ambito del contratto di appalto, previa formale ed esplicita accettazione da parte della stessa Azienda sanitaria.
4. In ogni caso l'Azienda sanitaria di Piacenza potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni derivanti dal contratto d'appalto, come previsto dall'art. 117, 5° comma, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., da considerarsi clausola legale ai sensi dell'art. 1339 del C.C.
5. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.

6. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Azienda sanitaria di Piacenza ha facoltà di dichiarare risolto di diritto l'Ordinativo di Fornitura.

Articolo 20

Conciliazione presso la CCIAA

1. Per tutte le controversie concernenti la presente Convenzione, che dovessero insorgere tra il Fornitore e l'Agenzia, le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione, prima di dare impulso a qualsiasi procedimento giudiziale, presso la CCIAA di Bologna ed in conformità al Regolamento di Conciliazione, che si richiama integralmente.

Articolo 21

Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Agenzia, è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

2. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Azienda sanitaria di Piacenza è competente in via esclusiva il foro di Piacenza.

Articolo 22

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente Convenzione viene stipulata nella forma della scrittura privata con firma digitale.

2. Tale scrittura privata è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

3. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Convenzione ed all'Ordinativo di Fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico all'Azienda sanitaria di Piacenza per legge.

AGENZIA

Sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs 82/05 e s.m.i.

ALESSANDRA BONI

IL FORNITORE

Sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs 82/05 e s.m.i.

CARLUCCIO GIUSEPPE CAMNASIO

CAPITOLATO TECNICO

1. OGGETTO

Il presente Capitolato Speciale disciplina, in 4 lotti distinti:

LOTTO 1 (Azienda Ospedaliera Reggio Emilia).

- Fornitura a noleggio di anni 5, di n. 1 Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla, comprensiva di installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, completa di accessori e apparecchiature di supporto, occorrente all'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia, comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
- l'esecuzione e direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e delle opere per l'approntamento della risonanza magnetica;
- l'assistenza full-risk per tutto il periodo contrattuale e di tutto quanto necessario al regolare funzionamento.

LOTTO 2 (Azienda sanitaria di Parma).

- Fornitura, installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, di n. 1 Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla, completa di accessori e apparecchiature di supporto, occorrente all'Ospedale di Fidenza (Località Vaio), comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
- Gabbia di Faraday: le ditte concorrenti dovranno valutare l'adeguatezza della gabbia esistente (le cui caratteristiche sono riportate nell'Allegato "Lavori adeguamento locali Lotto 2") ed eventualmente adeguarla sempre nel rispetto della normative vigente.
La schermatura a RF dovrà garantire un'attenuazione pari o superiore a 100 dB (almeno alla frequenza di risonanza del tomografo) sia in condizioni di campo lontano che vicino. Dovrà essere prevista almeno una guida d'onda accessoria sulla parete della gabbia prospiciente il lato consolle.
- l'assistenza full-risk per tutto il periodo di garanzia (24 mesi) e comunque comprensivo di quanto necessario al regolare funzionamento
- La realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e in parte delle opere per l'approntamento della Risonanza Magnetica saranno gestiti direttamente dal SAT dell'Azienda sanitaria di Parma di cui "Lavori adeguamento locali Lotto 2"

LOTTO 4 (Azienda sanitaria di Piacenza).

- Fornitura, installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, di n. 1 Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla, completa di accessori e apparecchiature di supporto, occorrente all'Ospedale di Fiorenzuola presso l'Azienda sanitaria di Piacenza, comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
- La realizzazione delle opere di adeguamento dei locali per l'approntamento della Risonanza Magnetica di cui all'Allegato "Lavori adeguamento locali Lotto 4"
- l'esecuzione il coordinamento della sicurezza e la direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e delle opere per l'approntamento della risonanza magnetica;
- l'assistenza full-risk per tutto il periodo di garanzia offerto, comprensivo di quanto necessario al regolare funzionamento.

La descrizione delle apparecchiature, delle opere di adeguamento dei locali e le condizioni contrattuali sono riportate nel presente Capitolato Speciale e nei suoi Allegati.

Per ciascun Lotto di partecipazione, ciascuna Ditta concorrente potrà offrire un solo modello di apparecchiatura, non sono ammesse offerte alternative.

La consegna ed attivazione delle apparecchiature RMN dovrà seguire la tempistica come meglio dettagliato all'art.6 del presente Capitolato.

L'appalto, per i lotti 1-2 e 4, è del tipo "**chiavi in mano**", pertanto, al termine dei lavori e dell'installazione, tutte le apparecchiature e gli spazi attrezzati dovranno essere perfettamente funzionanti sia dal punto di vista edilizio-distributivo ed impiantistico che diagnostico.

LOTTO 3 (Azienda Ospedaliera Reggio Emilia).

- la fornitura a noleggio per un periodo di anni 5 di n. 1 apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel, comprensiva di installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, completa di accessori e apparecchiature di supporto, occorrente al all'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia, comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
- l'esecuzione e direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e delle opere per l'approntamento e installazione dell'apparecchiatura;
- l'assistenza full-risk per tutto il periodo contrattuale e di tutto quanto necessario al regolare funzionamento.

La descrizione delle apparecchiature, delle opere di adeguamento dei locali e le condizioni contrattuali sono riportate nel presente Capitolato Speciale e nei suoi Allegati.

Ciascuna Ditta concorrente potrà offrire un solo modello di apparecchiatura. Non sono ammesse offerte alternative.

La consegna ed attivazione dell'apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel, dovrà seguire la tempistica come meglio dettagliato all'art.6 del presente Capitolato.

L'appalto, anche per il lotto 3, è del tipo **"chiavi in mano"**, pertanto, al termine dei lavori e dell'installazione, tutte le apparecchiature e gli spazi attrezzati dovranno essere perfettamente funzionanti sia dal punto di vista edilizio-distributivo ed impiantistico che diagnostico.

2. IMPORTO DELLA FORNITURA

L'importo complessivo presunto stimato per ciascun lotto ammonta a:

- **Lotto 1** – importo massimo € 1.692.000,00 IVA esclusa

Tale importo comprende:

1. La fornitura a noleggio per un periodo di 5 anni, la posa in opera e l'installazione della Risonanza magnetica;
 2. Lo smontaggio, l'alienazione e il corretto smaltimento dell'apparecchiatura attualmente in uso;
 3. I lavori edili ed impiantistici necessari per il completamento dell'installazione della RM indicati nell'Allegato "Lavori di adeguamento locali Lotti 1 e 3";
 4. Gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 5.000,00 non soggetti a ribasso.
 5. Gli oneri della progettazione definitiva e del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) relativi alla redazione del progetto in fase di gara.
 6. Gli oneri della progettazione esecutiva, da redigere prima dell'inizio dei lavori.
 7. Cinque anni di assistenza full risk.
- **Lotto 2** - importo massimo della fornitura ammonta a € 1.050.000,00 IVA esclusa. Tale importo comprende:
 1. la fornitura, la posa in opera e installazione della Risonanza magnetica.
Il ripristino ed adeguamento della Gabbia di Faraday con le indicazioni di cui all'allegato "Specifiche tecniche gabbia di Faraday"
 2. Il Quadro elettrico a bordo macchina e relativi collegamenti
 3. La fornitura e posa in opera degli impianti di sicurezza, di cui all'allegato "Specifiche tecniche gabbia di Faraday"
 4. Gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 500,00 non soggetti a ribasso.
 5. Gli oneri della progettazione esecutiva, da redigere prima dell'inizio dei lavori.
 6. Garanzia prevista dopo collaudo definitivo mesi 24. La garanzia è da intendersi omnicomprensiva e la Ditta aggiudicataria si impegna a:
 - Garantire un servizio di assistenza senza alcun onere per l'AUSL di Parma, secondo le modalità e i tempi di intervento indicate all'Articolo 7 "Collaudo, Garanzia e Assistenza"
 - Provvedere gratuitamente con personale proprio specializzato a tutti gli interventi ed attività che si rendessero necessari per il ripristino della funzionalità dei sistemi offerti, inclusa la sostituzione delle parti di ricambio.
 - Effettuare le manutenzioni programmate preventive (MPP), rispettando la periodicità e le modalità previste dal fabbricante, e i controlli di sicurezza periodici secondo le norme vigenti; i ricambi e i materiali necessari dovranno essere forniti gratuitamente.
 - **Lotto 4** - importo massimo della fornitura ammonta a € 1.000.000,00 IVA esclusa. Tale importo comprende:
 1. la fornitura, la posa in opera e installazione della Risonanza magnetica.
 2. adeguamento dei locali relativi al sito di installazione con le indicazioni di cui all'Allegato "Lavori di adeguamento locali Lotto 4"
 3. Gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 5.000,00 non soggetti a ribasso
 4. Gli oneri per il Coordinamento della Sicurezza e la Direzione Lavori
 5. Gli oneri della progettazione esecutiva.

6. Garanzia offerta dopo collaudo definitivo. La garanzia è da intendersi omnicomprensiva e la Ditta aggiudicataria si impegna a:
 - Garantire un servizio di assistenza senza alcun onere per l'AUSL di Piacenza, secondo le modalità e i tempi di intervento indicate all'Articolo 7 "Collaudo, Garanzia e Assistenza"
 - Provvedere gratuitamente con personale proprio specializzato a tutti gli interventi ed attività che si rendessero necessari per il ripristino della funzionalità dei sistemi offerti, inclusa la sostituzione delle parti di ricambio.
 - Effettuare le manutenzioni programmate preventive (MPP), rispettando la periodicità e le modalità previste dal fabbricante, e i controlli di sicurezza periodici secondo le norme vigenti; i ricambi e i materiali necessari dovranno essere forniti gratuitamente.

• **Lotto 3** – importo massimo € 335.000,00 IVA esclusa.

Tale importo comprende:

1. La fornitura a noleggio per un periodo di 5 anni, la posa in opera e l'installazione di n. 1 apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel
2. Lo smontaggio, l'alienazione e il corretto smaltimento dell'apparecchiatura attualmente in uso;
3. I lavori edili ed impiantistici necessari per il completamento dell'installazione dell'apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel indicati nell'Allegato "Lavori di adeguamento locali Lotti 1 e 3";
4. Gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 500,00 non soggetti a ribasso.
5. Gli oneri della progettazione definitiva e del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) relativi alla redazione del progetto in fase di gara.
6. Gli oneri della progettazione esecutiva, da redigere prima dell'inizio dei lavori.
7. Cinque anni di assistenza full risk.

3. CONFORMITA' A DISPOSIZIONI E NORME

Tutti i dispositivi offerti devono essere conformi alla legislazione vigente. In particolare, devono rispettare le Direttive dell'Unione Europea recepite dalla legislazione nazionale e rispettare, se applicabili:

- dispositivi medici conformi alla Direttiva Europea 93/42, recepita dal Decreto Legislativo 46/97; inclusi adeguamenti alla Direttiva 2007/47;
- Direttiva 43/97 Euratom (D. Lgs. 187/2000)
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche che possono creare o essere influenzate da campi elettromagnetici conformi alla Direttiva Europea 89/336 (Compatibilità Elettromagnetica);
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche ad alimentazione elettrica a corrente alternata (50-100 V) e continua (75-1500 V) conformi alla Direttiva Europea 73/23 (bassa Tensione);
- Apparecchiature con organi meccanici in movimento conformi alla Direttiva Europea 89/392 (macchine e s.m.i. (98/37);
- Apparecchiature elettromedicali conformi alla norma CEI 62,5 (EN60601-1-1) e s.m.i.;
- Dispositivi rispondenti al D. Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- Dispositivi rispondenti al DPR 459/96 (Regolamento di attuazione delle Direttive Europee 89/392, 91/368, 93/44, 93/68, 98/37 relative alle macchine) e s.m.i.
- DM 02-08-1991 e DPR 08-08-1994 n.542

Ove la conformità alle norme tecniche indicate non sia garantita, la Ditta concorrente deve indicare quali sono i punti delle norme tecniche non rispettati.

Per la fase esecutiva dei lavori si farà riferimento alle vigenti norme sui LL.PP., ove ciò non risulti in contrasto rispetto al D. Lgs. 163/06 ed in particolare al DPR 207/2011.

Inoltre, si riporta di seguito un elenco indicativo ma non esaustivo delle norme e leggi di riferimento:

1. contratti collettivi di lavoro in particolare la Ditta aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavori costituenti oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data dell'offerta e alla categoria dei lavori; nella località in cui si opera; la Ditta dovrà, inoltre, applicare le condizioni risultanti da eventuali s.m.i. normative e da ogni altro contratto collettivo che venga stipulato successivamente alla gara.
2. art. 1669 C.C.
3. D. Lgs. 17/3/95 n. 230
4. D. Lgs. 81/2008. attuazione dell'art. 1 della legge 3/8/2007 n. 123 in materia di tutela di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
5. D.P.R. 459/24.7.1996, "Regolamento per l'attuazione delle direttive CEE 89/392/CEE – 91/368/CEE – 93/44/CEE – 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine".
6. D.M. 37 del 22/01/2008 e, per quanto non abrogato, L. 46/90, in ordine alla sicurezza degli impianti.

7. DPR 151/2011 “Nuovo Regolamento di semplificazione di prevenzione incendi”.
8. Decreto 18 settembre 2002 – approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private;
9. D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 DPR 254 del 15/07/2003 e s. m. i..
10. norme vigenti in materia di protezione sismica;
11. DPR n. 34/2000 per i requisiti di ordine speciale in materia di lavori pubblici.

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Capitolato si fa tassativo richiamo alle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore, in quanto siano applicabili, alla cui osservanza la Ditta è tenuta a sua cura e spese.

La Ditta aggiudicataria dovrà indicare se ha provveduto ad assolvere quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

La Ditta aggiudicataria dovrà indicare il nominativo del Responsabile della Sicurezza.

Come previsto dal D. Lgs. 81/08 alla Ditta aggiudicataria verrà consegnato un fascicolo informativo sui rischi presenti nei luoghi dove verrà effettuata l'attività.

Stante la natura dei luoghi oggetto degli interventi (zone controllate) dovranno essere rispettati i disposti del DM 02/08/1991 e DPR 08/08/1994 n. 542, nonché le indicazioni operative ISPEL. Gli oneri per l'applicazione di tali dispositivi restano a carico della Ditta aggiudicataria.

In caso di mancato rispetto degli obblighi derivanti dai precedenti articoli, accertati dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dall'Azienda sanitaria di Parma e dall'Azienda sanitaria di Piacenza o a queste segnalate, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e l'Azienda sanitaria di Piacenza comunicano alla ditta aggiudicataria tale inadempienza e procedono ad una detrazione del 20% sui pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate e della rata di saldo non sarà effettuato sino al quando non sia stato accertato che la Ditta ha ottemperato ai propri obblighi.

Per la sospensione del saldo e il ritardo dei pagamenti, l'impresa non può opporre eccezione all'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, all'Azienda sanitaria di Parma e all'Azienda sanitaria di Piacenza, né può chiedere un eventuale risarcimento di danni.

4. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

La fornitura si intende costituita da 4 lotti distinti:

- **Lotto 1** (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia)
- **Lotto 2** (Azienda USL di Parma).
- **Lotto 3** (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia)
- **Lotto 4** (Azienda USL di Piacenza).

Per ogni lotto, la Ditta concorrente dovrà presentare offerta per tutto quanto richiesto nel presente Capitolato e nei suoi Allegati di gara, nulla escluso.

Le Ditte concorrenti dovranno presentare un'offerta che comprenda sia una quantificazione tecnico-qualitativa, ed economica della fornitura, sia il progetto definitivo dei lavori necessari all'installazione e il PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento), completi di tutti gli elaborati ad essa attinenti, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 207/2010, sottoscritti da professionisti abilitati; il tutto con oneri a loro carico.

Tutte le apparecchiature fornite e le opere accessorie predisposte dovranno rispondere perfettamente ai requisiti stabiliti da tutte le norme legislative e regolamentari vigenti.

Le apparecchiature oggetto della presente gara, dovranno corrispondere, **pena l'esclusione**, ai requisiti minimi indicati nell'Allegato “Requisiti minimi tecnico-prestazionali lotti 1-2-4” e nell'Allegato “Requisiti minimi tecnico-prestazionali lotto 3” al presente Capitolato, e per l'installazione dovranno essere eseguiti i lavori di adeguamento dei locali che sono descritti nell' Allegato “Lavori di adeguamento locali lotti 1 e 3”, nell' Allegato “Lavori di adeguamento locali lotto 2” e nell'Allegato “Lavori di adeguamento locali lotto 4”, nella tavola RMN Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia lotto 1, nella tavola 01 ProgPriliminare percorsi e apprestamenti Lotto 2 (Azienda sanitaria di Parma), nella tavola 01 ProgPriliminare Stato Fatto – Stato Progetto Lotto 2 (Azienda sanitaria di Parma), nella planimetria lotto 3 - telecomandato e nell'Allegato 3 planimetria RM Lotto 4 (Azienda sanitaria di Piacenza) - allegati al presente Capitolato di gara.

Per ogni lotto la Ditta Aggiudicataria, successivamente, dovrà redigere il progetto esecutivo, corredato dal PSC e sottoposto all'Approvazione del Servizio Tecnico, **entro 15 giorni** naturali e consecutivi dall'aggiudicazione; nel caso vengano richieste correzioni al progetto, la Ditta aggiudicataria dovrà apportare le modifiche ed integrazioni **entro 3 giorni**; per tale periodo, i tempi di approvazione si intendono sospesi. Il progetto esecutivo andrà redatto secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 207/2010.

L'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e l'Azienda sanitaria di Piacenza procederanno all'approvazione del progetto **entro 10/15 giorni** naturali e consecutivi dalla presentazione.

Unitamente all'approvazione del progetto esecutivo, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza valideranno il cronoprogramma esecutivo che non potrà discostarsi da quello presentato in gara per quanto attiene la durata complessiva delle lavorazioni dalla data del "Verbale di consegna dei locali/lavori" alla data del "Verbale di installazione e messa in funzione".

Contestualmente verrà comunicata alla Ditta fornitrice la data di consegna locali.

La Ditta dovrà trasmettere all'Ingegneria Clinica, al Servizio Tecnico e alla Fisica Sanitaria/medica.

copia validata del:

- Progetto Esecutivo
- Cronoprogramma riportante data di consegna locali

5. DURATA

Per i **LOTTI 1 e 3** (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia), il Contratto di noleggio avrà una durata di 5 anni a decorrere dalla data di collaudo positivo. I canoni dovranno essere trimestrali posticipati, fissi, uguali ed invariabili per tutta la durata del contratto. L'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia si riserva la facoltà di operare il riscatto delle apparecchiature.

6. MODALITA' DI FORNITURA

Per i **LOTTI 1,2 e 4**, la fornitura dovrà essere conclusa e collaudata entro **60 giorni** solari dalla data di consegna dei locali.

Per il **LOTTO 3** la fornitura dovrà essere conclusa e collaudata entro **30 giorni** solari dalla data di stipula del contratto e comunque subordinatamente alla consegna dei locali.

La consegna e l'installazione dei dispositivi dovranno essere preventivamente concordate con il referente indicato nell'ordine, e dovranno essere eseguite come da indicazioni impartite dall'Azienda, nel rispetto dell'attività sanitaria e senza interferire con essa in alcun modo, ivi compreso, qualora richiesto dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dall'Azienda sanitaria di Parma e da quella di Piacenza, con attività al di fuori del normale orario di lavoro.

I dispositivi descritti come documentazione allegata, dovranno essere consegnati "chiavi in mano" dotati di tutti gli accessori e dispositivi necessari per il rispetto delle norme vigenti e senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto in offerta.

Qualora il materiale non corrispondesse a quanto specificatamente aggiudicato, sarà respinto alla Ditta aggiudicataria che dovrà sostituirlo con altro avente le caratteristiche richieste dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dall'Azienda sanitaria di Parma e da quella di Piacenza, rimanendo immutati i termini di scadenza e le eventuali penali per ritardata consegna di cui all'ordine originario.

Durante il periodo di montaggio ed installazione delle apparecchiature, la Ditta aggiudicataria dovrà inviare in luogo, personale tecnico specializzato che dovrà fornire al personale dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dell'Azienda sanitaria di Parma e dell'Azienda sanitaria di Piacenza i necessari chiarimenti in merito al loro uso e manutenzione, nonché disegni esecutivi per l'allacciamento delle macchine alle varie fonti energetiche.

Saranno altresì a carico della Ditta tutte le spese prevedibili, imprevedibili ed oneri della responsabilità civile verso terzi, inerenti alla fornitura stessa.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a proprie spese, al ritiro e allo smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori resisi necessari per la consegna del/i bene/i. il ritiro dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile comunque entro e non oltre il periodo di installazione dei dispositivi.

La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare, al momento della fornitura dei dispositivi:

- Un manuale d'uso cartaceo, in lingua italiana, conforme alla normativa applicabile (93/42 Dispositivi medici, secondo le variazioni introdotte da 2007/47),
- Un manuale d'uso in formato digitale, in lingua italiana perfettamente identico a quello cartaceo,
- Un manuale tecnico (service), preferibilmente in formato digitale, contenente gli schemi elettrici e tutte le istruzioni necessarie per la manutenzione correttiva e preventiva dei dispositivi;
- DICOM Conformance statements relativi alle diverse classi di servizio su supporto informatizzato.

oltre a tutta la documentazione necessaria per il collaudo.

7. COLLAUDO, GARANZIA E ASSISTENZA

7.1 Collaudo

Collaudo delle opere edili ed impiantistiche.

Sarà a carico della Ditta Aggiudicataria fare eseguire tutti i controlli, le verifiche, le prove di funzionamento che l'Azienda committente riterrà opportuno richiedere in ordine all'accertamento della qualità dei materiali impiegati e al corretto funzionamento di quanto oggetto della fornitura.

In sede di collaudo dovranno essere prodotte e consegnate al Committente le seguenti dichiarazioni:

- Dichiarazione di piena conformità dei componenti forniti ai requisiti di buona tecnica e alle norme vigenti in materia di sicurezza, allegando le relative certificazioni
- Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte.

Il collaudo degli impianti consisterà principalmente:

- nella verifica della corretta esecuzione dei lavori e nella presenza di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente
- nella verifica dei materiali impiegati in rapporto a quelli proposti;
- nella verifica del loro montaggio e del perfetto funzionamento degli impianti;
- in tutte le altre prove che crederà di prescrivere l'Azienda committente in relazione ai requisiti e caratteristiche descritti al presente capitolato e di quelle inserite nell'offerta dalla Ditta aggiudicataria.

Collaudo delle apparecchiature.

Le prove di accettazione, funzionali all'autorizzazione in uso clinico delle apparecchiature, verranno eseguite dopo che la Ditta aggiudicataria avrà notificato l'avvenuta ultimazione delle operazioni di installazione ed il completamento della fornitura. Si intende che a tale data le apparecchiature dovranno essere completamente funzionanti e pronte all'uso clinico.

Le apparecchiature oggetto della fornitura dovranno risultare conformi alle caratteristiche tecniche dichiarate dalla Ditta nell'ambito dell'offerta.

Le prove di accettazione, oltre ad accertare la corretta installazione ed il perfetto funzionamento delle apparecchiature e delle relative attrezzature, dovranno accertare:

- la completezza della fornitura e della corrispondenza all'offerta;
- l'efficacia delle opere di schermatura;
- la fornitura dei documenti richiesti.

Per quanto attiene alle prove sulle apparecchiature previste dalla Norma CEI EN 62353 e s.m.i., sarà cura della Ditta aggiudicataria farle eseguire con oneri a suo carico per il Lotto 1, mentre per il Lotto 2 e 4 con oneri a carico dell'Azienda USL di Parma e dell'Azienda USL di Piacenza. Tali prove dovranno essere eseguite da Ditta specializzata, alla presenza di personale del Servizio Ingegneria Clinica.

Se verrà riscontrata qualche anomalia alle apparecchiature o alla loro installazione, la Ditta dovrà provvedere a proprio carico al ripristino delle apparecchiature.

Verifiche di sicurezza, radioprotezionistiche e controlli di qualità

Prima dalla messa in funzione in uso clinico delle apparecchiature, il competente esperto (Esperto Responsabile della Sicurezza, Esperto qualificato, Esperto in Fisica Medica) designato per la parte di riferimento dall'Azienda Committente procederà:

- al controllo della corretta installazione dei diversi dispositivi di sicurezza
- al controllo dei diversi collaudi effettuati dalla ditta incaricata dell'installazione delle apparecchiature
- limitatamente ai lotti 1, 2 e 4, al controllo del rispetto delle indicazioni date per gli impianti speciali (climatizzazione, aerazione, evacuazione gas criogeni, rivelazione ossigeno, spegnimento del campo magnetico, canalizzazione per il gas He da utilizzare in fase di rabbocco).
- verifica della corretta esecuzione del progetto ad installazione avvenuta (rispondenza a quanto inizialmente validato dall'Esperto competente)
- ai controlli di qualità di accettazione delle apparecchiature. Su richiesta, l'Azienda committente potrà chiedere alla Ditta aggiudicataria, in prestito d'uso, la fornitura di propria strumentazione per eseguire controlli di affidabilità ed accuratezza delle caratteristiche. Tale periodo non potrà superare complessivamente le 7 giornate lavorative.

Il Fornitore potrà presenziare a tali controlli contattando preventivamente il Direttore della U.O. di Radiologia e l'Esperto competente.

Collaudo funzionale

Solo se le prove di accettazione avranno avuto esito favorevole verrà data l'autorizzazione all'uso clinico delle apparecchiature e si potrà procedere al training del personale ed alle successive fasi di utilizzazione della macchina.

Le verifiche in uso clinico (collaudo funzionale) saranno effettuate dall'Esperto competente e da un Medico Responsabile individuati dall'Azienda committente. Tali verifiche potranno essere realizzate anche in collaborazione con un Rappresentante della Ditta fornitrice.

Il Fornitore dovrà preventivamente fornire (tramite i corsi di formazione e addestramento di cui al successivo art. "Formazione") tutte le informazioni necessarie circa la gestione e l'utilizzo corretto e sicuro delle apparecchiature e dei relativi accessori (D.Lgs. 81/08 e smi).

Collaudo dell'intera fornitura

Il verbale di collaudo sarà sottoscritto dai Direttori competenti di ciascuna Azienda sanitaria (Servizio di Radiologia, Fisica Medica/Sanitaria, Ingegneria Clinica, Attività Tecniche, Informatica), o da loro incaricati, ciascuno per le parti di propria competenza.

Il Fornitore o suo rappresentante saranno invitati a presenziare alle attività di collaudo e verifica di conformità.

Il Direttore dell'esecuzione rilascerà il certificato di verifica di conformità (art. 322 D.P.R.207/2010) qualora risulti che il Fornitore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. E' comunque fatta salva la responsabilità del fornitore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Il certificato di conformità sarà trasmesso per accettazione al fornitore che dovrà, entro 15 giorni dal ricevimento, restituirlo all'Azienda sanitaria committente, aggiungendo eventuali contestazioni rispetto alla verifica di conformità.

La data del verbale del superamento positivo della verifica di conformità (verbale di conformità) costituirà la data di decorrenza dei contratti di noleggio (lotti 1 e 3) e della garanzia (lotti 2 e 4), tale verbale dovrà essere redatto entro 30 giorni dalla data di firma dei test di collaudo.

Le apparecchiature non rispondenti, all'atto del collaudo, ai requisiti previsti negli Allegati al presente Capitolato verranno respinte, con l'obbligo per la Ditta aggiudicataria di sostituirle immediatamente. In caso ciò non avvenisse, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e l'Azienda sanitaria di Piacenza provvederanno direttamente ad acquistarle presso altro Fornitore addebitando alla Ditta aggiudicataria l'eventuale maggiore spesa sostenuta e una penale del 10% sull'importo di fornitura mancata o sostituita in ritardo.

In caso di verifica di conformità con esito negativo verrà introitato l'importo del deposito cauzionale e saranno ritenuti risolti i rapporti contrattuali, senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né tanto meno per l'apparecchiatura installata che dovrà essere ritirata a cura e spese della Ditta stessa salvo il risarcimento di ulteriori danni.

7.2 – Assistenza tecnica full risk

Il servizio di assistenza tecnica full risk, dovrà riguardare tutte le apparecchiature, i sistemi ed i componenti oggetto della fornitura:

LOTTE 1-2-4

Il servizio dovrà contemplare i seguenti servizi minimi:

- manutenzione preventiva programmata con periodicità e modalità definite secondo quanto previsto dal piano di manutenzione del costruttore delle apparecchiature (compresa la fornitura dei liquidi criogeni e l'esecuzione dei controlli di qualità in collaborazione con la Fisica Medica e la sostituzione e taratura almeno annuale delle parti consumabili del sensore O2 e verifica almeno semestrale dello stesso sensore O2). All'inizio di ogni anno contrattuale la Ditta dovrà concordare con i Servizi competenti il calendario delle manutenzioni preventive.

In offerta tecnica dovrà essere presentata la lista dei controlli di manutenzione preventiva che la Ditta intende adottare per assicurare la piena efficienza delle apparecchiature offerte e tempogramma proposto

- Verifica annuale della tenuta della Gabbia di Faraday ed eventuale adeguamento (il risultato della verifica dovrà essere validato dall'Esperto Responsabile);
- Verifica semestrale del funzionamento ed adeguatezza del sistema di ventilazione e di espulsione dei gas criogenici (con valutazione del numero di ricambi/ora in regime di emergenza e normale) ed eventuali correzioni/adeguamenti;
- Verifica annuale del livello di pressione acustica di picco Lp (dB) e ponderata (L Aeq, 1h) in qualunque area del tunnel accessibile al paziente;
- Esecuzione dei controlli di qualità sulle apparecchiature in collaborazione con la Fisica Medica/Sanitaria durante la manutenzione preventiva.
- Manutenzione a guasto (illimitati interventi su chiamata con call back entro 2 ore lavorative) comprendente tutte le parti di ricambio, nulla escluso, con tempi di intervento almeno entro 4 ore lavorative dalla chiamata e tempi di ripristino massimi da indicare in offerta;
- Assistenza telefonica remota con controllo dei log e possibilità di primo intervento remoto. Tale assistenza dovrà essere diretta e immediata durante le ore lavorative. A tal fine la Ditta aggiudicataria

dovrà indicare il tipo di connessione. Il Contratto con l'operatore telefonico prescelto ed il relativo traffico saranno a cura e spese della Ditta aggiudicataria;

- fornitura di pezzi di ricambio per almeno 10 anni a far data dal verbale di collaudo con esito positivo;
- Aggiornamento continuo dei sistemi di protezione da virus informatici;
- Aggiornamento periodico della versione dei software applicativi acquisiti in fase di gara con la fornitura dell'ultima versione (comprensivo della rimozione degli errori) e dell'hardware necessario al suo funzionamento ottimale;
- Verifiche di sicurezza sulle apparecchiature, con periodicità almeno annuale, condotte secondo quanto previsto dalla norma CEI 62353 e dalle Norme particolari applicabili.
- La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di trasmettere al Direttore del Servizio Ingegneria Clinica gli esiti delle verifiche periodiche di sicurezza effettuate nel corso del periodo di assistenza e tutti i rapporti di lavoro relativi agli interventi di manutenzione preventiva e correttiva, opportunamente sottoscritti dal referente del Reparto, in formato digitale.

LOTTO 3

Il servizio dovrà contemplare i seguenti servizi minimi:

- manutenzione preventiva programmata con periodicità e modalità definite secondo quanto previsto dal piano di manutenzione del costruttore delle apparecchiature; all'inizio di ogni anno contrattuale la Ditta dovrà concordare con i Servizi di Radiologia e di Fisica Medica il calendario delle manutenzioni preventive. Tale calendario dovrà essere trasmesso al Servizio Ingegneria Clinica.
- Esecuzione dei controlli di qualità sulle apparecchiature in collaborazione con la Fisica Medica durante la manutenzione preventiva.
- Manutenzione a guasto (illimitati interventi su chiamata con call back entro 2 ore lavorative) comprendente tutte le parti di ricambio, nulla escluso, con tempi di intervento almeno entro 6 ore lavorative dalla chiamata e tempi di ripristino massimi da indicare in offerta;
- Assistenza telefonica remota con controllo dei log e possibilità di primo intervento remoto. Tale assistenza dovrà essere diretta e immediata durante le ore lavorative. A tal fine la Ditta aggiudicataria dovrà indicare il tipo di connessione. Il Contratto con l'operatore telefonico prescelto ed il relativo traffico saranno a cura e spese della Ditta aggiudicataria;
- Aggiornamento continuo dei sistemi di protezione da virus informatici;
- Aggiornamento periodico della versione dei software applicativi acquisiti in fase di gara con la fornitura dell'ultima versione (comprensivo della rimozione degli errori) e dell'hardware necessario al suo funzionamento ottimale;
- Verifiche di sicurezza sulle apparecchiature, con periodicità almeno annuale, condotte secondo quanto previsto dalla norma CEI 62353 e dalle Norme particolari applicabili.
- La Ditta aggiudicatrice deve farsi carico di trasmettere al Direttore del Servizio Ingegneria Clinica gli esiti delle verifiche periodiche di sicurezza effettuate nel corso del periodo di assistenza e tutti i rapporti di lavoro relativi agli interventi di manutenzione preventiva e correttiva, opportunamente sottoscritti dal referente del Reparto, in formato digitale.

Fermo macchina annuo massimo

In sede di presentazione dell'offerta tecnica la Ditta offerente dovrà dichiarare, per ciascuna delle apparecchiature offerte, il fermo macchina annuo massimo che intende rispettare, espresso come il numero massimo di giorni di indisponibilità dell'apparecchiatura sull'intero anno solare così calcolato:

- Fermo macchina annuo massimo = giorni annui di fermo macchina per manutenzione preventiva + stima dei giorni annui di fermo macchina per manutenzione correttiva.

In offerta dovranno essere esplicitati separatamente i due termini della formula soprastante.

In caso di superamento del tempo di fermo macchina annuo massimo dichiarato, le Aziende sanitarie contraenti potranno applicare le penali riportate al successivo Art. "Penali".

7.3 – Servizio di assistenza nel periodo di garanzia

Durante il periodo di garanzia per il sistema relativo ai Lotti 2 e 4, saranno vigenti le medesime condizioni di assistenza full risk valide per il successivo periodo di manutenzione.

8. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto è per:

- LOTTO 1 (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia): il Direttore ing. Gallo Daniele
- LOTTO 2 (Azienda sanitaria di Parma): il Responsabile del contratto è l'Ing. Renato Saviano Direttore Servizio Attività tecniche Azienda USL di Parma
- LOTTO 3 (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia): il Direttore ing. Gallo Daniele

- LOTTO 4 (Azienda Sanitaria di Piacenza): l'Ing. Gian Piero Gregori Direttore Servizio Provveditorato. L'attività dovrà essere svolta con il massimo scrupolo e con la tempestività necessaria a garantire il corretto soddisfacimento delle richieste e tempistiche indicate nel presente capitolato e nei suoi allegati tecnici.

9. OBBLIGHI DEL FORNITORE

La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire a proprio carico le apparecchiature oggetto della presente gara e ad assicurare gli interventi manutentivi secondo le modalità ed i tempi previsti.

La Ditta concorrente è ben consapevole che a seguito delle Convenzioni stipulate con Intercent-ER, aderiranno con propri Ordinativi di Fornitura l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia per il lotto 1 e per il lotto 3, l'Azienda sanitaria di Parma per il lotto 2 e l'Azienda sanitaria di Piacenza per il lotto 4 e qualsiasi inadempimento per ritardare, o non ottemperare alla fornitura e/o prestazione in tutto o in parte, comporterà, oltre agli eventuali rilievi contemplati dal Codice Civile, anche eventuali violazioni, nel caso ne ricorreranno gli estremi, di carattere penale quale interruzione di pubblico servizio artt. 331 e seguenti C.P.

10. FORMAZIONE

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dell'Azienda sanitaria di Parma e dell'Azienda sanitaria di Piacenza, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (operata dagli utilizzatori) così come definito dalle norme UNI 9910.

Le Ditte aggiudicatarie dovranno effettuare i seguenti corsi di istruzione del personale (contenuti, modalità e tempi di esecuzione dei corsi dovranno essere concordati con le Aziende sanitarie contraenti):

- a) Per le apparecchiature relative a tutti i lotti, un corso rivolto agli operatori TSRM del Servizio di Radiologia, allo scopo di addestrare gli operatori al corretto utilizzo di tutte le apparecchiature acquisite.
- b) Per le apparecchiature relative a tutti i lotti, un corso rivolto ai medici del Servizio di Radiologia e fisici di Fisica Medica/sanitaria, allo scopo di addestrare gli operatori al corretto utilizzo di tutte le apparecchiature acquisite.
- c) Inoltre, la Ditta Aggiudicataria per favorire l'aggiornamento e la formazione continua, dovrà affiancare propri esperti al personale sanitario delle Aziende sanitarie contraenti: per il Lotto 1 per un periodo non inferiore a 5 giorni lavorativi per il primo anno e 3 per gli anni successivi, per il Lotto 2 per un periodo non inferiore a 5 giorni lavorativi per il primo anno di garanzia e 3 giorni lavorativi per il secondo anno di garanzia e per il Lotto 3 per un periodo non inferiore a 3 giorni lavorativi per il primo anno, per il Lotto 4 per un periodo non inferiore a 5 giorni lavorativi per ogni anno di garanzia offerto.

L'avvenuta formazione dovrà essere attestata da un documento in cui saranno riportati i nominativi che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dalla Ditta fornitrice (nella persona che ha eseguito il corso). Per quanto attiene alla formazione prevista ai punti a) e b) i nominativi dei soggetti formati dovranno essere consegnati all'atto del collaudo.

La formazione del personale per tutti e 4 i Lotti in gara dovrà essere concordata con le Aziende sanitarie contraenti durante il periodo previsto per l'installazione e messa in funzione. Pertanto, prima della conclusione dell'installazione, la Ditta aggiudicataria predisporrà un piano specifico di formazione, conforme a quello presentato in sede di gara e contenente il programma e il calendario di formazione, personalizzato sulla base del numero di partecipanti e delle esigenze specifiche concordate. Qualora, durante il periodo di garanzia, si rilevassero carenze formative o si verificasse la necessità di formare all'uso personale aggiuntivo, la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere gratuitamente ad eseguire nuovi corsi di formazione. Qualora la Ditta Aggiudicataria non rispettasse tale impegno, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza si riservano la facoltà di applicare le penali.

11. RESPONSABILITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA E CONSEGUENTI ONERI ASSICURATIVI

La Ditta aggiudicataria è responsabile, a tutti gli effetti, dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della perfetta esecuzione e riuscita, a "regola d'arte", delle forniture oggetto della presente gara, nel rispetto delle vigenti norme di legge.

In particolare, la Ditta aggiudicataria, in sede di installazione delle apparecchiature dovrà farsi carico di tutte le opere provvisorie occorrenti al fine di salvaguardare l'integrità delle opere esistenti nei locali interessati direttamente o indirettamente dai lavori, restando inteso che qualsiasi danno arrecato dovrà essere riparato a cura e spese della Ditta aggiudicataria.

12. CONSEGNE E PENALITA'

Per i 4 lotti in gara, il tempo di consegna delle apparecchiature presso i locali d'installazione rimane stabilito come indicato all'art. 6 del presente Capitolato.

In caso di ritardo sul termine di consegna e/o installazione sopra indicato o sull'eventuale termine inferiore proposto dalla Ditta concorrente nell'offerta, la ditta aggiudicataria dovrà corrispondere una penale stabilita di € 500,00 per ogni giorno di ritardo dovuto a cause ad essa ascrivibili.

Il ritardo nei tempi di consegna non dovrà, comunque, superare i 20 giorni calendariali.

In caso di superamento di tale termine, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza hanno la facoltà:

- di risolvere l'ordinativo di fornitura (contratto) e provvedere all'acquisizione dei medesimi beni presso altra impresa addebitando al Fornitore le maggiori spese sostenute, oltre naturalmente alle penalità sopra previste. Le suddette spese e penalità potranno essere recuperate mediante trattenuta sugli importi dovuti alla ditta e/o sul deposito cauzionale. In tale caso, anche l'Agenzia provvederà alla risoluzione della Convenzione;
- di consentire una proroga della consegna e/o installazione, raddoppiando la penalità per l'intero periodo di proroga fino ad un massimo di 20 giorni, scaduto il quale si provvederà ad incamerare il deposito cauzionale e sarà applicato quanto previsto al precedente punto.

La consegna delle apparecchiature dovrà avvenire presso i locali di destinazione e dovrà essere immediatamente precedente all'installazione, per evitare stazionamenti incustoditi, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza non avranno alcuna responsabilità, per eventuali danni derivanti dallo stazionamento delle apparecchiature.

Restano a carico della Ditta aggiudicataria:

- il trasporto e la posa a dimora delle apparecchiature secondo quanto descritto negli Allegati "Lavori adeguamento locali"
- l'imballaggio e il suo smaltimento
- la custodia dei materiali fino all'installazione
- l'assistenza ai collaudi previsti.

La Ditta aggiudicataria si impegna a fornire le attrezzature oggetto di gara nelle migliori condizioni di funzionalità. Di conseguenza non saranno accettate quelle attrezzature che presentino evidenti difetti di costruzione, all'atto dell'installazione.

L'accettazione delle attrezzature da parte dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dell'Azienda sanitaria di Parma e dell'Azienda sanitaria di Piacenza non solleva comunque la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità correlata all'esistenza di vizi apparenti o occulti delle apparecchiature consegnate, nell'eventualità che i suddetti vizi non abbiano potuto essere rilevati al momento della consegna e collaudo e siano accertati in seguito.

Le apparecchiature non rispondenti, all'atto del collaudo, ai requisiti previsti negli Allegati al presente Capitolato verranno respinte, con l'obbligo per la Ditta aggiudicataria di sostituirle immediatamente. In caso ciò non avvenisse, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza provvederanno direttamente ad acquistarla presso altro Fornitore addebitando alla Ditta aggiudicataria l'eventuale maggiore spesa sostenuta e una penale del 10% sull'importo di fornitura mancata o sostituita in ritardo.

Penali per servizi post vendita

- Tempi di intervento: per ogni ora lavorativa di ritardo eccedente il tempo massimo di intervento dichiarato in offerta, l'Azienda committente si riserva di applicare una penale pari a € 200,00.
- Fermo macchina: per ogni giorno di fermo macchina eccedente il fermo macchina annuo massimo dichiarato, l'Azienda committente si riserva di applicare una penale pari a € 1.500,00.
- Notifica dei rischi o richiami: per ogni mancato invio di "alert" o per richiami in modalità differente da quanto indicato al successivo art. 15, sarà applicata una penale pari a € 1.000,00.

13. OBBLIGHI CONTRATTUALI RELATIVAMENTE ALLE NORME DI SICUREZZA

La Ditta concorrente garantisce che le apparecchiature proposte siano nuove di fabbrica, conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza e a tutte le altre norme, anche più restrittive, nazionali ed internazionali, sulla sicurezza elettrica in ambiente medicale.

La Ditta garantisce inoltre, che le strumentazioni offerte siano conformi a tutte le norme di sicurezza per l'operatore ed il paziente. In particolare la Ditta si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti ed a fornire tutte le prescrizioni d'uso affinché non possano verificarsi incidenti di qualsiasi tipo durante l'utilizzo della strumentazione in dotazione.

Notifica di rischi o richiami

La Ditta Aggiudicataria si impegna a notificare al Responsabile della vigilanza DM aziendale, al Direttore dell'esecuzione, ai Direttori della Radiologia, della Fisica Medica e del Servizio Ingegneria Clinica ogni richiamo, alert o difetto di qualsiasi componente delle tecnologie incluse nella fornitura nulla escluso, entro

cinque (5) giorni dal primo annuncio in qualsiasi Nazione. Non saranno considerate valide le consegne a mano delle succitate notifiche.

Le apparecchiature oggetto della presente gara dovranno possedere i requisiti minimi di seguito indicati:

1. Magnete

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2-4

- Magnete superconduttivo con campo magnetico da 1,5 Tesla, di alte prestazioni ed idoneo per tutte le tecniche avanzate di RM, con una omogeneità tipica del campo magnetico uguale o inferiore a 1,4 ppm su di una sfera di 40 cm di diametro e uguale o inferiore a 0,02 ppm su di una sfera di 10 cm di diametro dal centro del magnete, misurato con metodo deviazione standard (VRMS).
- Gantry del magnete con diametro non inferiore a 69 cm
- Sistema di compensazione automatica dell' omogeneità
- Autoschermatura del magnete di tipo attivo
- Raffreddamento con solo elio con consumi del criogeno minimi

2. Gradienti

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2-4

- Gradienti ad intensità massima di almeno 44 mT/m per singolo asse, massimo Slew Rate non inferiore a 200 mT/m/ms
- Possibilità di impiego della massima intensità sul massimo FOV disponibile
- Sistema di schermatura dei gradienti di tipo attivo
- Duty Cycle 100%

3. Catena di radiofrequenza e bobine

Requisiti minimi LOTTO 1

- Catena di radio frequenza completamente digitale
- Amplificatore RF con potenza adeguata e con elevata banda di ricezione per singolo canale.
- Numero di canali indipendenti in ricezione non inferiore a 32 non multiplexati
- Sistemi integrati di bobine con la possibilità di combinare le bobine tra loro per studi multidistretto, senza riposizionamento di bobina e paziente
- Bobina corpo integrata nel sistema in quadratura
- Bobina Testa/Collo in Phased Array (anche per applicazioni Neurovascolari) con elevato numero di canali indipendenti
- Bobina per studio della colonna e del sistema nervoso in toto senza riposizionamento del paziente con elevato numero di canali indipendenti ed integrata nel lettino paziente
- Bobina corpo in Phased Array, inclusa regione del cuore, con ampia copertura (almeno pari al FOV massimo del sistema) con elevato numero di canali indipendenti
- Bobina Phased Array dedicata per imaging Total Body compatibile con tecniche di imaging parallelo
- Bobina mammella phased array con elevato numero di canali, con possibilità di effettuare biopsia RM-guidata, completa di sistema di puntamento.
- Bobine per grandi articolazioni in Phased Array (spalla, anca, ginocchio).
- Bobine per piccole articolazioni in Phased Array (mano, polso, gomito, caviglia, piede).
- Bobina endorettale per applicazioni urologiche, anche in combinazione con bobina esterna

Requisiti minimi LOTTO 2

- Catena di radio frequenza completamente digitale
- Sistema RF con potenza adeguata e con elevata banda di ricezione per singolo canale.
- Numero di canali indipendenti in ricezione non inferiore a 32 non multiplexati
- Sistemi integrati di bobine con la possibilità di combinare le bobine tra loro per studi multidistretto, senza riposizionamento di bobina e paziente
- Bobina corpo integrata nel sistema in quadratura
- Bobina Testa/Collo in Phased Array (anche per applicazioni Neurovascolari) con elevato numero di canali indipendenti
- Bobina per studio della colonna e del sistema nervoso in toto senza riposizionamento del paziente con elevato numero di canali indipendenti ed integrata nel lettino paziente
- Bobina corpo in Phased Array, inclusa regione del cuore, con ampia copertura (almeno pari al FOV massimo del sistema) con elevato numero di canali indipendenti
- Bobina Phased Array dedicata per imaging Total Body compatibile con tecniche di imaging parallelo
- Bobina mammella phased array con elevato numero di canali, con possibilità di effettuare biopsia RM-guidata, completa di sistema di puntamento.
- Bobine per grandi articolazioni in Phased Array (spalla, anca, ginocchio).

- Bobine per piccole articolazioni in Phased Array (mano, polso, gomito, caviglia, piede).
- Bobina per lo studio delle articolazioni temporo-mandibolari
- Bobina per lo studio della spalla in posizione ABER

Requisiti minimi LOTTO 4

- Catena di radio frequenza completamente digitale
- Amplificatore RF con potenza adeguata e con elevata banda di ricezione per singolo canale.
- Numero di canali indipendenti in ricezione non inferiore a 32 non multiplexati
- Sistemi integrati di bobine con la possibilità di combinare le bobine tra loro per studi multidistretto, senza riposizionamento di bobina e paziente
- Bobina corpo integrata nel sistema in quadratura
- Bobina Testa/Collo in Phased Array (anche per applicazioni Neurovascolari) con elevato numero di canali indipendenti
- Bobina per studio della colonna e del sistema nervoso in toto senza riposizionamento del paziente con elevato numero di canali indipendenti ed integrata nel lettino paziente
- Bobina corpo in Phased Array, inclusa regione del cuore, con ampia copertura (almeno pari al FOV massimo del sistema) con elevato numero di canali indipendenti
- Bobina Phased Array dedicata per imaging Total Body compatibile con tecniche di imaging parallelo
- Bobine per grandi articolazioni in Phased Array (spalla, anca, ginocchio).
- Bobine per piccole articolazioni in Phased Array (mano, polso, gomito, caviglia, piede).
- Bobina per lo studio delle articolazioni temporo-mandibolari
- Bobina per lo studio della spalla in posizione ABER

4. Acquisizione dati

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2-4

- Metodi di acquisizione tradizionali (Spin Echo, Inversion Recovery e Gradient Echo) in 2D
- Multislice e volumetrica (3D)
- Possibilità di angolazione e doppia angolazione sia in 2D che 3D.
- Numero massimo degli strati consecutivi in 2D e 3D non inferiore a 256.
- Spessore minimo dello strato non superiore a 0,1 mm.
- Campo di vista il più ampio possibile, e comunque non inferiore a 45 cm in direzione cranio caudale con anche possibilità di eseguire tecniche di soppressione del grasso
- Acquisizione in matrice pari ad almeno 1024x1024 non interpolata
- Tecniche ad elevata pesatura in T2 in 2D e 3D anche dedicate allo studio dell'orecchio interno, della colonna e del cuore.
- Tecniche Fast Gradient Echo o equivalenti.
- Tecnica Fast Field Echo o equivalenti.
- Tecnica Echo Planar Imaging ad alta risoluzione spaziale.
- Tecnica Fast Spin Echo o equivalenti.
- Sincronizzazione cardiaca, periferica e respiratoria preferibilmente wireless
- Tecnica per la soppressione del grasso
- Sequenze FLAIR
- Disponibilità di tecniche di acquisizione parallela con fattore di accelerazione reale elevato.
- Tecniche dedicate alla correzione degli artefatti da movimento anche tramite imaging parallelo, disponibile almeno nei distretti encefalo, collo, colonna e addome.
- Tecnica di magnetization transfer contrast.

5. Neuro RM

Requisiti minimi LOTTO 1

- Pacchetti con tecniche per l'acquisizione, visualizzazione ed elaborazione per studi neuro avanzati.
- Sequenza di acquisizione per suscettibilità magnetica per studi di micro sanguinamenti dell'encefalo.
- Pacchetto con tecniche per l'acquisizione, visualizzazione ed elaborazione per eseguire studi di Diffusione Isotropica e calcolo automatico delle mappe ADC; Diffusione Anisotropia (Diffusion Tensor Imaging - Tractography) con calcolo del tensore di Diffusione apparente (D) e fractional anisotropy (FA) e ricostruzione della trattografia.
- Pacchetto Spettroscopia completo con tecniche single voxel e multi voxel, acquisizioni sia 2D che 3D, sequenze STEAM e PRESS; postelaborazione sia su prima che su seconda consolle.
- Pacchetto acquisizione funzionale sequenze fMRI

Requisiti minimi LOTTO 2

- Pacchetti con tecniche per l'acquisizione, visualizzazione ed elaborazione per studi neuro avanzati.
- Sequenza di acquisizione per suscettibilità magnetica per studi di micro sanguinamenti dell'encefalo.
- Pacchetto con tecniche per l'acquisizione, visualizzazione ed elaborazione per eseguire studi di Diffusione Isotropica e calcolo automatico delle mappe ADC; Diffusione Anisotropia (Diffusion Tensor Imaging - Tractography) con calcolo del tensore di Diffusione apparente (D) e fractional anisotropy (FA) e ricostruzione della trattografia.
- Pacchetto Spettroscopia completo con tecniche single voxel e multi voxel, acquisizioni sia 2D che 3D, sequenze STEAM e PRESS; postelaborazione sia su prima che su seconda consolle.

Requisiti minimi LOTTO 4

- Pacchetti con tecniche per l'acquisizione, visualizzazione ed elaborazione per studi neuro avanzati.
- Sequenza di acquisizione per suscettibilità magnetica per studi di micro sanguinamenti dell'encefalo.
- Pacchetto con tecniche per l'acquisizione, visualizzazione ed elaborazione per eseguire studi di Diffusione Isotropica e calcolo automatico delle mappe ADC; Diffusione Anisotropia (Diffusion Tensor Imaging - Tractography) con calcolo del tensore di Diffusione apparente (D) e fractional anisotropy (FA) e ricostruzione della trattografia.
- Pacchetto Spettroscopia completo con tecniche single voxel e multi voxel, acquisizioni sia 2D che 3D, sequenze STEAM e PRESS; postelaborazione sia su prima che su seconda consolle.

6. Body RM e Mammo RM

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2

- Sequenze per colangiografia in apnea respiratoria, sequenze dedicate allo studio dinamico del Fegato, Pancreas e vie biliari anche con tecniche di imaging parallelo.
- Sequenze dedicate per fegato con possibilità di acquisire immagini con soppressione del grasso, dell'acqua e in-phase ed out-of-phase nella medesima sequenza
- Sistema per la valutazione del Fe epatico
- Acquisizione total body con almeno un FOV da 200 cm: specificare le bobine utilizzate
- Sequenze morfologiche ad alta risoluzione per lo studio mammella
- Sequenze dinamiche per lo studio della mammella
- Sequenze mammella con acquisizione diretta sagittale di entrambe le mammelle
- Pacchetto Spettroscopia con protocolli di acquisizione per mammella
- Pacchetto Spettroscopia con protocolli di acquisizione per prostata
- Sequenze dedicate allo studio della cartilagine articolare e delle protesi articolari
- Sequenze di acquisizione in diffusione con multipli valori di B e calcolo automatico delle mappe ADC
- Sequenze per uro-RMN, anche in apnea respiratoria
- Sequenze e software per lo studio multiparametrico della prostata.

Requisiti minimi LOTTO 4 (solo per Body RM - non richiesta Mammo RM)

- Sequenze per colangiografia in apnea respiratoria, sequenze dedicate allo studio dinamico del Fegato, Pancreas e vie biliari anche con tecniche di imaging parallelo.
- Sequenze dedicate per fegato con possibilità di acquisire immagini con soppressione del grasso, dell'acqua e in-phase ed out-of-phase nella medesima sequenza
- Sistema per la valutazione del Fe epatico
- Acquisizione total body con almeno un FOV da 200 cm: specificare le bobine utilizzate
- Pacchetto Spettroscopia con protocolli di acquisizione per prostata
- Sequenze dedicate allo studio della cartilagine articolare e delle protesi articolari
- Sequenze di acquisizione in diffusione con multipli valori di B e calcolo automatico delle mappe ADC
- Sequenze per uro-RMN, anche in apnea respiratoria
- Sequenze e software per lo studio multiparametrico della prostata.

7. Angiografia RM

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2-4

- Metodo di acquisizione Tempo di volo in 2D e 3D
- Metodo di acquisizione Contrasto di fase in 2D e 3D
- Sequenze multislab in Tempo di volo
- Tecnica TONE o equivalente
- Acquisizioni angiografiche sia in tempo di volo che in contrasto di fase con sincronizzazione cardiaca

- Acquisizioni angiografiche, anche in apnea, con mezzo di contrasto
- Software per studi angiografici automatizzati con mezzo di contrasto e con possibilità di visualizzare in tempo reale l'andamento del bolo
- Tecnica per Angiografia periferica con movimento sincronizzato del lettino porta paziente
- Possibilità di fusione in automatico delle diverse stazioni acquisite sia su prima che su seconda consolle
- Tecniche per acquisizione angio RM ad alta risoluzione temporale e spaziale anche con tecniche di imaging parallelo.

8. Cardio RM (non richiesta per il lotto 4)

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2

- Pacchetto completo avanzato per lo studio del cuore, inclusivo di sistema di sincronizzazione cardiaca e periferica avanzato.
- Sequenze e tecniche dedicate allo studio Morfologico del cuore inclusi studi della funzionalità valvolare
- Sequenze per lo studio della cinetica del cuore, con protocolli ad elevato contrasto sangue e miocardio, con sequenze multislice-multiphase
- Sequenze per lo studio della perfusione cardiaca
- Sequenze per lo studio del enhancement tardivo su tutto il muscolo cardiaco con acquisizione sia 2D che 3D e tecniche avanzate per la definizione del tempo di inversione
- Metodi di acquisizione per le coronarie sia in 2D che 3D a respiro libero tramite trigger navigator echo
- Sistema di valutazione del Fe cardiaco
- Postelaborazione dedicata su seconda consolle per le funzionalità cardiache di perfusione, late enhancement, morfologiche, funzionali e di coronarie.

9. Lettino porta paziente

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2-4

- Portata minima del lettino paziente Kg.220
- Escursione longitudinale del lettino di almeno 200 centimetri

10. Lettino porta paziente piatto per radioterapia (richiesto solo per il Lotto 1)

11. Consolle di Acquisizione, caratteristiche del computer e archivio

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2-4

- La consolle dovrà essere dotata di un ampio Monitor del tipo LCD, a colori ed elevata risoluzione (1280 x 1024), elevato contrasto e comprensivo di sistema di stabilizzazione dell'immagine, gestibile tramite tastiera e mouse,
- Esercizio contemporaneo delle principali funzioni: acquisizione, ricostruzione, visualizzazione, elaborazione ed archivio
- Dimensione della memoria RAM Host Computer di almeno 6GB
- Dimensione del disco rigido Host Computer non inferiore a 140GB
- Conformità allo standard DICOM almeno per le classi Print, Store, Worklist, MPPS, Send, Q&R
- Velocità di ricostruzione per matrice 256 x 256 la più elevata possibile con simultanea scansione e ricostruzione
- Ricostruttore: RAM almeno 20 GB e dimensione del disco rigido non inferiore a 140GB

12. Consolle di elaborazione

Requisiti minimi comuni LOTTI 1-2-4

- La consolle dovrà permettere la visualizzazione ed elaborazione dei dati acquisiti e dovrà essere integrata dal punto di vista operativo con la consolle principale ed essere dotata di proprio processore indipendente.
- Memoria RAM almeno 6GB
- Un Monitor LCD almeno 19"
- Dovrà consentire la connessione in rete in formato DICOM con almeno classi Q&R, print, send e store
- Dovrà permettere la possibilità di elaborazione dedicata delle immagini acquisite nei vari ambiti di studio (almeno Neuro, Angio, 3D avanzato, Diffusione, Perfusion, trattografia, spettroscopia, cardiaco e coronarie)
- Dovrà garantire la possibilità di acquisizione ed elaborazione immagini in formato Dicom provenienti da altre modalità di acquisizione diagnostica (compresa fusione, registrazione con esami precedenti, CT, PET,.....)
- Dovrà garantire l'accesso remoto da almeno 5 postazioni contemporaneamente.

LE APPARECCHIATURE DESCRITTE COME SOPRA RIPORTATO DOVRANNO ESSERE COMPLETATE CON LA DOTAZIONE DI ACCESSORI DI SEGUITO RIPORTATA, COME DESCRITTO PER CIASCUN LOTTO:

LOTTI 1-4

- metal detector portatile
- sonda per la misurazione della temperatura, dell'umidità e dell'ossigeno in sala magnete completa di display in sala comandi
- pulsante di quench sia in sala esame che in locale comandi
- sistema televisivo per il controllo del paziente con monitor nel locale comandi.
- Sistema televisivo per il controllo accesso pazienti alla sala magnete con monitor nel locale comandi
- Dispositivo di segnalazione acustico visivo che rilevi in sala comandi l'apertura della porta di accesso paziente
- Arredi utilizzabili all'interno della sala magnete per il corretto stoccaggio delle bobine e dei fantocci
- Cartellonistica (in lingua italiana)
- fantocci specifici dell'apparecchiatura
- sistemi di riduzione della sensazione di claustrofobia del paziente: pulsante di chiamata, possibilità di diffusione musicale tramite cuffie, etc....)
- Tubo di quench (con relativa certificazione come da indicazioni operative INAIL)
- Gaussmetro portatile compreso certificato di taratura

LOTTO 2

- metal detector portatile
- sonda per la misurazione della temperatura, dell'umidità e dell'ossigeno in sala magnete completa di display in sala comandi
- pulsante di quench sia in sala esame che in locale comandi
- sistema televisivo per il controllo del paziente con monitor nel locale comandi.
- barella amagnetica
- Arredi utilizzabili all'interno della sala magnete per il corretto stoccaggio delle bobine e dei fantocci
- Cartellonistica (in lingua italiana)
- fantocci specifici dell'apparecchiatura
- sistemi di riduzione della sensazione di claustrofobia del paziente: pulsante di chiamata, possibilità di diffusione musicale tramite cuffie, etc....)
- Tubo di quench (con relativa certificazione come da indicazioni operative INAIL)
- Gaussmetro portatile compreso certificato di taratura

IN OFFERTA ECONOMICA DOVRANNO, INOLTRE, ESSERE QUOTATE LE SEGUENTI OPZIONI CHE NON SONO OGGETTO DELLA PRESENTE GARA E IL CUI IMPORTO NON RIENTRERA' NEL CALCOLO DELL'OFFERTA ECONOMICA:

- Iniettore per liquido di contrasto
- Sistema di monitoraggio dei parametri vitali del paziente (almeno ECG, SPO2, NiBP)
- Sistema per anestesia paziente
- Sistema di monitoraggio paziente e iniezione farmaci per esami cardiaci di stress test
- Strumento portatile completo di certificato di taratura per la verifica dell'attenuazione della gabbia di Faraday
- Sistema di centratura laser mobili
- Dispositivi per esecuzione esami fMRI multimodali
- Software elaborazione fMRI per consolle di elaborazione

LOTTO 4 - LAVORI PER INSTALLAZIONE DELLA RISONANZA MAGNETICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tutte le opere edilizie ed impiantistiche dovranno essere realizzate in osservanza alle Norme, Leggi, Decreti e Circolari Ministeriali vigenti in materia, con particolare riferimento:

- Norme UNI, CEI e UNEL
- Decreto ministeriale 37 del 22/01/1998 - disposizioni in materia di attività di installazioni degli impianti all'interno degli edifici
- D. Lgs 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i..
- La Ditta sarà tenuta a seguire le disposizioni impartite dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione nominato dall'Azienda Ospedaliera.
- Norme specifiche di prevenzione incendi (V.V.FF.)
- Prescrizioni Dipartimento di Sanità Pubblica (A.U.S.L.)
- Indicazioni operative ISPEL "Procedure autorizzative e gestionali relative all'installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a RISONANZA MAGNETICA"
- Indicazioni operative ISPEL/INAIL "Soluzioni strutturali per la progettazione e realizzazione a regola d'arte di un sito di Risonanza Magnetica: indicazioni operative"
- Dlgs. 230/95 e s.m.i – Attuazione delle direttive Euratom in materia di radiazioni ionizzanti
- Dlgs 187/00 – Attuazione della direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche.
- Decreto 327 in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie

Per la fornitura della RM (Lotto 4) da installare presso l'Ospedale di Fiorenzuola Azienda USL di Piacenza, le Ditte, in fase di offerta, dovranno produrre un progetto definitivo per l'installazione dell'apparecchiatura RM, secondo le indicazioni di seguito riportate.

A tal fine dovranno prendere obbligatoriamente visione in loco degli spazi a disposizione e valutare le opere derivanti dalla installazione della nuova diagnostica e quindi tutti i lavori necessari alla corretta installazione della medesima.

Rimane inteso che le Ditte, con la presentazione della loro offerta, confermano implicitamente che, oltre ad avere valutato ed accettato le condizioni fissate nel presente Capitolato, hanno altresì preso visione con sopralluoghi sul posto di tutti i particolari che possano influire sulla funzionalità della soluzione prospettata e sui costi della complessiva fornitura.

Il progetto definitivo prodotti in sede di offerta dovrà essere completo, oltre che di Computo metrico (**senza indicazioni economiche e di prezzo**) delle opere da realizzare, anche dei seguenti elaborati:

- Studio dettagliato di realizzazione (elaborati grafici e relazioni tecniche) delle opere di installazione dell'apparecchiatura e dei lavori accessori: opere edili e di finitura, sistemi di schermatura del campo magnetico, Gabbia di Faraday, adeguamenti impiantistici (elettrico, idraulico, di condizionamento e gas medicali) conformemente alle Linee Guida INAIL (ex-ISPEL) ed eventuali opere strutturali.
- Layout di installazione dell'apparecchiatura proposta, costituito da disegno quotato ed in scala;
- Relazione tecnica (completa del lay-out di cui sopra), tendente a verificare, sulla base delle caratteristiche di peso ed ingombro, la compatibilità con la struttura nei locali, ovvero gli eventuali interventi di adeguamento strutturale ritenuti necessari al fine di alloggiare le apparecchiature ed i relativi accessori. Qualora ritenute necessarie, dette opere saranno realizzate a cura della Ditta aggiudicataria.
- Dovranno essere analiticamente indicate le opere che saranno realizzate e le caratteristiche dei materiali e componenti utilizzati.

I progetti Definitivi dovranno essere timbrati e firmati da professionisti abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi Professionali.

A seguito della comunicazione di aggiudicazione, entro 20 gg. naturali consecutivi, l'aggiudicatario dovrà presentare all'AUSL di Piacenza, il Progetto Esecutivo dell'intervento, completo in ogni sua parte, corredato da tutte le autorizzazioni e/o concessioni previste dalla normativa vigente

Saranno a carico della Ditta aggiudicataria per ciascun dei lotti in gara, le prestazioni relative progettazione, ivi compresa quella relativa alla sicurezza, la direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di

adeguamento dei locali dedicati alle apparecchiature, le opere stesse, nonché la fornitura degli arredi per tutti i locali realizzati.

Il coordinatore in fase di esecuzione sarà invece nominato dall'Azienda USL di Piacenza

Durante le operazioni di installazione e verifica delle nuove apparecchiature sarà cura della Ditta aggiudicataria adottare tutti gli strumenti e le precauzioni necessarie per non interferire ed interrompere l'attività lavorativa del Reparto. Eventuali danni che la Ditta aggiudicataria causerà sul funzionamento della strumentazione esistente nel Reparto, o eventuali ritardi causati sul normale svolgimento dell'attività lavorativa, dovranno essere risarciti per intero dalla Ditta stessa.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a visite periodiche al cantiere durante la costruzione per verificare l'avanzamento dei lavori e discutere qualsiasi argomento di progettazione, costruzione ed installazione con i referenti dell'Azienda Ospedaliera

1.1

LOTTO 4 - LAVORI PER INSTALLAZIONE DELLA RISONANZA MAGNETICA

Descrizione dell'intervento

I locali assegnati che la Ditta dovrà allestire sono quelli evidenziati nella planimetria allegata.

Sala magnete

Sala controllo

Locale tecnico RM

Locali accessori: bagno- spogliatoio.

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire a proprie spese le necessarie opere edili ed impiantistiche per accogliere la nuova apparecchiatura nel rispetto della specifica Normativa in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie.

Allestimenti di cantiere

La Ditta aggiudicataria dovrà realizzare tutti gli allestimenti preventivi inerenti la delimitazione dell'area di cantiere (segregazioni di locali adiacenti, protezione di apparecchiature limitrofe, ecc.) con predisposizione della documentazione richiesta dal Coordinatore per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Dal punto di vista organizzativo la Ditta aggiudicataria dovrà avere cura di separare il più possibile l'area di cantiere dalle restanti aree, ove continueranno ad essere erogate prestazioni sanitarie

Gli interventi dovranno essere effettuati tenendo in considerazione le particolari esigenze sanitarie degli ambienti esterni limitrofi.

1. OPERE EDILI ED AFFINI

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le eventuali opere non espressamente citate (demolizioni, rimozioni, rifacimenti e costruzioni) e necessarie per il trasporto e l'installazione dell'apparecchiatura, per dare così la piena operatività della stessa, e comunque consegnare l'opera finita a perfetta regola d'arte, conforme alla normativa vigente e collaudabile.

Devono, pertanto essere evidenziate nel progetto definitivo presentato a corredo dell'offerta e successivamente realizzate tutte le lavorazioni necessarie per adeguamenti e ripristini di strutture e delle finiture interessate o compromesse dall'installazione dell'attrezzatura.

Tutte le opere necessarie dovranno essere realizzate nel rispetto dei materiali e delle soluzioni tecniche espresse nel presente allegato; inoltre dovranno essere ripristinati e ricostruiti, fedelmente allo stato di fatto in cui si trovano, tutti gli elementi tecnici compromessi dal passaggio e dall'installazione dell'apparecchiatura. In particolare, la Ditta offerente dovrà realizzare eventuali opere necessarie all'idoneità delle strutture, che dovranno essere opportunamente dimensionate per contrastare le sollecitazioni strutturali.

Eventuali ulteriori opere edili, impiantistiche ed affini di adeguamento del sito che si rendessero necessarie in relazione alla concessione delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente, saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

1.1 Accessibilità delle apparecchiature all'area di intervento

Per il trasporto e il montaggio dell'apparecchiatura nei locali di destinazione sarà cura della Ditta aggiudicataria fornire idonei mezzi per garantire, in sicurezza, il percorso in funzione dei pesi, delle sollecitazioni e delle portate dei solai interessati. Eventuali opere strutturali e/o provvisorie necessarie per l'introduzione della macchina nei locali, con particolare riferimento al trasporto del magnete, saranno a carico della stessa ditta, compresi i conseguenti ripristini.

E' responsabilità della Ditta assicurarsi che la via di accesso sia idonea, per altezza del soffitto, dimensioni minime e portata del solaio al transito della apparecchiatura e delle attrezzature di trasporto e sollevamento. Nel caso in cui le condizioni esistenti non fossero idonee è compito della Ditta fornire una struttura di sostegno idonea per l'apparecchiatura e/o eseguire parziali demolizioni con successivo ripristino.

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per ripristinare le aree dove sono realizzate le lavorazioni, dove è avvenuto il transito della nuova apparecchiatura o dove sono state presenti aree di cantiere, tramite la sistemazione del terreno vegetale, il ripristino degli scavi, dei manti stradali, dei marciapiedi, delle cordature stradali, delle scale, dei parapetti e delle opere esterne in genere. Tali opere di ripristino dovranno essere realizzate senza oneri economici aggiuntivi a carico dell'Azienda sanitaria.

1.2 Opere edili

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico, in tutti i locali sopra specificati di tutte le opere necessarie per la corretta installazione dell'apparecchiatura, ed in particolare:

1. Opere strutturali a sostegno della RM
2. Sottofondi
3. Pavimentazione vinilica, la nuova pavimentazione dovrà rispettare il livello di quella delle aree attigue onde evitare scalini, rampe, e comunque qualsiasi dislivello. I rivestimenti del pavimento devono avere le caratteristiche di resistenza all'usura, resistenza ad intaccature temporanee e definitive, impermeabilità, isolamento elettrico, lavabilità, sanificabilità e bell'aspetto;
4. Tinteggiature
5. Serramenti interni (comprensivi della porta, normalmente chiusa, controllata da sistema a consenso di accesso al locale di preparazione e controllo)
6. realizzazione di rivestimenti murali in teli di PVC o laminato plastico con caratteristiche di lavabilità, sanificabilità e bell'aspetto;
7. Controsoffittatura
8. Adeguata cartellonistica informativa, di indirizzo e di sicurezza

nel progetto d'offerta dovrà essere indicata la modalità di realizzazione della schermatura RF e il modo di fissaggio della stessa alle pareti al fine di garantire l'isolamento elettrico dell'insieme della costruzione; allo stesso modo dovrà essere indicata la modalità di realizzazione dell'eventuale schermatura del campo magnetico disperso

2. IMPIANTI ELETTRICI

L'elaborato progettuale dovrà essere redatto a cura della Ditta Aggiudicataria, attenendosi alle norme CEI, ed in particolare alla Norma CEI 64-8 Quinta Edizione Sezione 710.

La Ditta concorrente dovrà provvedere alla realizzazione di tutte le opere impiantistiche necessarie al perfetto funzionamento della apparecchiatura fornita

Gli impianti dovranno essere progettati e realizzati conformemente alla vigente normativa in materia e secondo le caratteristiche previste dal disciplinare prestazionale delle opere edili ed impiantistiche; in particolare:

1. Le linee dovranno derivarsi dal quadro elettrico di zona già realizzato per i nuovi locali, suddiviso in due sezioni (normale – preferenziale), eventuali adeguamenti dello stesso saranno a carico dell'aggiudicataria
2. la distribuzione dovrà essere realizzata in apposita canalina (di materiali conformi a quanto previsto negli allegati di gara), suddivisa nelle sezioni Energia – Segnali/correnti deboli;
3. la distribuzione nei locali dovrà essere eseguita sottotraccia;
4. le canalizzazioni attraversanti la sala magnete dovranno essere di materiale amagnetico;
5. l'impianto di illuminazione dovrà garantire i livelli di illuminamento dei locali secondo gli utilizzi previsti tenuto conto della normativa tecnica di riferimento lux nei locali Diagnostica RMN e sala comandi e i 200 lux nel locale tecnico; nei locali magnete e sala comandi l'impianto di illuminazione dovrà essere di tipo a regolazione continua (dimmerazione).

Gli interventi di impiantistica elettrica a cura della Ditta Aggiudicataria consistono sostanzialmente nelle seguenti opere:

2.1 Sala magnete

Ai fini dell'utilizzo clinico la sala magnete è classificata di "GRUPPO 1" secondo la Norma CEI 64-8 Quinta Edizione

1. realizzazione di tutte le vie cavi in esecuzione sotto traccia e di tutto quanto necessario alla realizzazione della nuova impiantistica, in adempimento alle indicazioni di progetto e nel pieno rispetto della normativa vigente;
2. fornitura e posa di tutte le apparecchiature elettriche (corpi illuminanti con sorgente ad elevata efficienza energetica, quadretti prese per utilizzo di apparecchiature elettromedicali, ecc.). I corpi illuminanti dovranno essere a regolazione continua in intensità luminosa ed il dispositivo di regolazione dovrà essere collocato in sala controllo;
3. fornitura delle linee elettriche di alimentazione luce ordinaria e di sicurezza derivate da interruttori da predisporre direttamente sul quadro elettrico di zona;
4. fornitura delle linee elettriche per i circuiti dei quadretti alimentati da interruttore da predisporre sul quadro elettrico di zona;
5. adeguamento/predisposizione di tutte le canalizzazioni/tubazioni riguardanti gli impianti di trasmissione dati, telefonico ed interfonico con raccordo alle relative dorsali aziendali.
6. pulsante di emergenza ERDU in sala magnete;
7. pulsante a fungo per sgancio di emergenza RMN (quench);
8. impianto di rilevazione ossigeno da porsi all'interno del controsoffitto in prossimità del punto di espulsione dell'elio;
9. impianto di rilevazione temperatura e umidità, con segnale riportato in sala comandi;
10. rilevatori di fumo a soffitto e a controsoffitto dei locali da collegarsi all'impianto generale di rilevazione incendio presente presso l'edificio (sistema Siemens).

2.2 Sala controllo –loCALE tecnico- locali accessori

1. Impianto videocitofonico x l'ingresso, interfono bidirezionale, telefonico e trasmissione dati
2. Impianto elettrico x locali medici di gruppo 1 (da Q.E. esistente nel locale)
3. Impianto di illuminazione (da Q.E. esistente nel locale)
4. Testaletto area preparazione comprensivo di luci, prese elettriche e di terra, cablaggio cat 6
5. Impianto di cablaggio strutturato cat 6 da derivarsi dall'armadio di piano
6. Impianto rilevazione antincendio a soffitto e a controsoffitto dei locali da collegarsi all'impianto generale di rilevazione incendio presente presso l'edificio (sistema Siemens)
7. fornitura di un estintore amagnetico
8. pulsante a fungo per sgancio di emergenza RMN (quench);
9. pulsante di emergenza ERDU;
10. ripetitore della rilevazione temperatura, umidità e percentuale ossigeno, con modulo per attivazione della ventilazione forzata di emergenza, sia manuale che automatica con soglia.

2.3 Locale tecnico RM

1. impiantistica elettrica necessaria per dotare il locale stesso di impianto di illuminazione e di prese di servizio per le necessità future di gestione e manutenzione delle apparecchiature di pertinenza della RM che verranno alloggiate;
2. impianto di illuminazione ordinaria con corpi illuminanti ad elevata efficienza energetica;
3. impianto di illuminazione di sicurezza con idonei corpi illuminanti, conforme alla normativa vigente;
4. linee elettriche di luce (ordinaria e di sicurezza) e prese, che dovranno derivarsi da interruttori da predisporre nel quadro elettrico di zona.
5. Interfono fra la sala magnete e sala controllo
6. impianto rilevazione antincendio a soffitto e a controsoffitto dei locali da collegarsi all'impianto generale di rilevazione incendio presente presso l'edificio (sistema Siemens)

Tutta l'impiantistica elettrica potrà essere realizzata in versione da esterno.

Per la corretta valutazione di quanto sopra occorre tenere presente le seguenti condizioni al contorno:

- l'illuminazione normale dovrà essere derivata dal quadro elettrico di zona sotto la sezione preferenziale (gruppo elettrogeno ($t \leq 15s$));
- l'alimentazione elettrica della RM dovrà essere derivata dal quadro elettrico di zona, derivato sotto la sezione normale;
- la messa a terra del complesso dovrà essere fatta su PE che verrà posato e dimensionato assieme alle linee di alimentazione.

Ogni necessità di modifiche e/o realizzazioni ulteriori agli impianti elettrici e/o speciali e non menzionate nell'elenco sommario di cui sopra, saranno comunque a carico della Ditta Aggiudicataria.

3. IMPIANTI MECCANICI (impianti di climatizzazione, gas medicali ed idrico sanitari)

Gli impianti dovranno essere progettati e realizzati conformemente alla vigente normativa in materia, e più precisamente le linee guida ISPESL/INAIL già citate.

L'azienda Ospedaliera fornirà le seguenti utenze:

- aria primaria la cui portata è oggetto di verifica in sede di sopralluogo;
- fluido idrico di back up per raffreddamento della macchina, nelle portate che le ditte dovranno indicare all'interno del progetto;
- energia elettrica per alimentazione dell'apparecchiature e dei locali;
- gas medicali.

Le Ditte concorrenti dovranno eseguire le seguenti verifiche:

- verifica dei carichi termici della nuova apparecchiatura;
- verifica del layout architettonico e adeguamento dei canali;
- verifica della portata dell'attuale UTA.

Sulla base delle verifiche, del layout consegnato e dei carichi endogeni previsti, le Ditte concorrenti dovranno presentare progetto definitivo per realizzazione degli impianti per:

- mantenimento del microclima ambientale nella sala magnete e nel locale tecnico;
- raffreddamento delle apparecchiature, comprensivo della distribuzione idrica dei fluidi;
- estrazione di emergenza in caso di quench;
- distribuzione dei gas medicali.
- Tubo di quench

Per la nuova configurazione dei locali oggetto dell'intervento, le Ditte concorrenti, nel progetto definitivo, dovranno prevedere il completamento e/o l'adeguamento dell'impiantistica di climatizzazione esistente al fine di garantire i parametri microclimatici ed i ricambi aria/ora previsti dai requisiti generali e specifici in materia di Accreditamento delle Strutture Sanitarie, garantendo la dissipazione termica in funzione della quantità di calore prodotta dalle nuove apparecchiature.

Il citato adeguamento dovrà essere effettuato, non modificando la portata d'aria, dall'impianto di climatizzazione centralizzato, attualmente previsto all'interno dei locali oggetto dell'intervento.

Sarà a carico dell'aggiudicataria la fornitura e posa del gruppo frigorifero idronico condensato ad aria o eventualmente con condensatore remoto, in funzione degli spazi a disposizione dell'Azienda, per il circuito di raffreddamento del magnete, necessario al funzionamento dell'apparecchiatura compreso by-pass di emergenza con alimentazione tramite acqua di acquedotto e di un impianto ad espansione diretta per il raffrescamento del locale tecnico.

In particolare si prevedono le seguenti opere:

3.1 Sala magnete

- Adeguamento/completamento dell'impianto di climatizzazione già predisposto comprensivo di canalizzazioni, diffusori, bocchette di mandata e ripresa ed ogni altro accessorio necessario;
- Impianto indipendente per la ventilazione in emergenza della sala magnete da realizzarsi secondo la normativa vigente
- Sistemi di controllo climatico
- Predisposizione e realizzazione dell'impianto di sicurezza per lo scarico dell'elio dalla sala verso l'atmosfera (tubo di quench) comprensivo di tutte le canalizzazioni/tubazioni e di ogni apparecchiatura ed accessorio necessario;

- Adeguamento/realizzazione, a partire dalle reti esistenti, di impianto gas medicali per erogazione di ossigeno, aria compressa, vuoto; detti lavori debbono essere eseguiti e collaudati secondo la vigente normativa in materia.

3.2 Sala Controllo

- Completamento e/o realizzazione impianto di condizionamento esistente.
- Fornitura e posa di lavamani in zona preparazione
- Realizzazione, a partire dalle reti esistenti, di impianto gas medicali per erogazione di ossigeno, aria compressa, vuoto; detti lavori debbono essere eseguiti e collaudati secondo la vigente normativa in materia.

3.3 Locale tecnico RM:

- Realizzazione - completamento e/o modifica impianto di condizionamento esistente;
- Realizzazione impianto di raffreddamento per il compressore elio compreso ogni accessorio necessario al corretto funzionamento del sistema e strutturato in modo tale da garantire la continuità di servizio;
- Realizzazione sistema di raffrescamento supplementare del locale tecnico compreso ogni accessorio necessario al corretto funzionamento del sistema e strutturato in modo tale da garantire la continuità di servizio.

4. DISPOSITIVI DI SCHERMATURA E SICUREZZA MAGNETE

Nel progetto d'offerta dovrà essere indicata la modalità di realizzazione della schermatura RF e il modo di fissaggio della stessa alle pareti al fine di garantire l'isolamento elettrico dell'insieme della costruzione; allo stesso modo dovrà esser indicata la modalità di realizzazione dell'eventuale schermatura del campo magnetico disperso

1.3 Opere di schermatura

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico, in tutti i locali sopra specificati di tutte le opere necessarie per la corretta installazione dell'apparecchiatura, ed in particolare:

1. Schermatura della RM completa dei filtri con attenuazione di almeno 90- 100 dB a frequenze da 10 a 100 MHz. (Gabbia di Faraday)
2. Serramenti interni schermati (porta e visiva con requisiti di schermatura RF, progettate e costruite in modo tale da garantire la funzionalità e la resistenza all'usura dei contatti;)
3. Eventuali ulteriori schermature del campo magnetico

Saranno a carico della Ditta aggiudicataria la realizzazione dei presidi di segnalazione e delle schermature (schermature del campo magnetico, impianto di gabbia di Faraday), nonché tutte le opere necessarie al funzionamento in sicurezza delle apparecchiature.

5. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE/IMPIANTISTICA

Rifacimento locali

R.P. (mq)

Costo R.P. al mq €

Costo **(IVA esclusa) € 175.000,00**

Gabbia di Faraday

Gabbia e adeguamenti impianti

Costo **(IVA esclusa) € 70.000,00**

INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE	DI	R.P. (mq)	Costo in Euro	R.L. (mq)	Costo	Totale in Euro (IVA Esclusa)
Ristrutturazione						175.000,00
GABBIA DI FARADAY. e adeguamenti impianti						70.000,00

TOTALE					245.000,00
---------------	--	--	--	--	-------------------

QUADRO ECONOMICO IVA esclusa

A) Importo lavori soggetti a ribasso	245.000,00 € IVA esclusa
B) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	5.000,00 € IVA esclusa
C) fornitura ed installazione apparecchiatura RM soggetti a ribasso	750.000,00 € IVA esclusa
D) TOTALE IMPORTO A BASE DI GARA	1.000.000,00 € IVA esclusa